



COMUNE DI PALERMO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Via Roma, n. 209 – 90133 PALERMO

Tel. 0917403607/3608

e-mail collegiodeirevisori@comune.palermo.it

pec collegiodeirevisori@cert.comune.palermo.it

Prot. n. 530

Palermo, 28 dicembre 2021

Al Sig. Ragioniere Generale

Al Sig. Segretario Generale
Ufficio Affari Istituzionali

E p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Relazione del Collegio dei Revisori ex art. 239, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente per oggetto: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2020, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000, prot. AREG/1464167/2021 del 26/11/2021.

Il Collegio dei Revisori, ricevuta la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente per oggetto: “*Approvazione del Rendiconto della Gestione 2020, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000*”, prot. AREG/1464167/2021 del 26/11/2021, ha ultimato in data odierna, le operazioni di verifica e di controllo, redigendo la relazione in oggetto.

Per quanto precede, si trasmette copia della predetta relazione, restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento dovesse rendersi utile.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente
Dott. Salvatore Sardo

COMUNE DI PALERMO

Città Metropolitana di Palermo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SALVATORE SARDO

DOTT. CARMELO SCALISI

RAG. VINCENZO TRAINA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	10
Fondo di cassa	10
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	13
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	13
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020	21
Risultato di amministrazione	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità	26
Fondo anticipazione liquidità	27
Fondi spese e rischi futuri	27
SPESA IN CONTO CAPITALE	29
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	32
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	33
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	38
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	39
CONTO ECONOMICO	47
STATO PATRIMONIALE	50
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	52
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	53
CONCLUSIONI	56

Comune di Palermo

Organo di revisione

Verbale n. 74 del 28/12/2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, lì 28/12/2021

L'organo di revisione

Dott. Salvatore Sardo

Dott. Carmelo Scalisi

Rag. Vincenzo Traina

INTRODUZIONE

I sottoscritti Salvatore Sardo, Carmelo Scalisi e Vincenzo Traina, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 188 del 28/10/2021;

- ◆ ricevuta in data 30/11/2021 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della giunta comunale n. 298 del 28/11/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Con nota n. 495 del 17 dicembre 2021, sono stati richiesti ulteriori dati e documenti al fine della redazione del presente parere, che da ultimo sono stati forniti con mail del 24 dicembre 2021.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 58 del 07/03/2019;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le variazioni di bilancio adottate:

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

Premesse e verifiche

Il Comune di Palermo registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 647.422 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2020, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente, che verranno riprese nel corso della relazione e che attengono in genere alla mancata riscossione, all'anticipazione di tesoreria e quanto altro meglio si dirà in seguito.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- relativamente alle applicazioni nel corso del 2020 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Non partecipa all'Unione dei Comuni;
- Non partecipa a Consorzio di Comuni;
- Non è istituito a seguito di processo di unione;
- Non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- Non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- Ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016, relativamente alla realizzazione del parcheggio del Tribunale di Palermo realizzato in Project Financing dalla Società Panormus 2000;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento, per come si rinvia alla sezione specifica nel paragrafo analisi indebitamento e gestione del debito;
Relativamente alle anticipazioni di liquidità, cui si è fatto accesso, l'Ente non ha utilizzato tale anticipazione accantonandola nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE. L'Ente ha tenuto, quindi, conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015).
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi FORMALMENTE strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto

della loro gestione;

- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo tecnico *da riaccertamento straordinario (ex art. 3, comma 13, d.lgs. 118/2011 e s.m.i.)*
- non è in dissesto;
- che Con Delibera del Consiglio Comunale n. 343 del 16/09/2021 avente ad oggetto: *“Proposta di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000”*, si è delibera il ricorso alla particolare procedura di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 243 bis., comma 1, del TUEL;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2020 non è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2020 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2020;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	327.376.838,70
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	13.203.765,16
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	314.173.073,54
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	622.030.627,54
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2021 (c-d) (solo se valore positivo)	307.857.554,00

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2020 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2020 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2020 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	327.376.838,70	13.203.765,16	314.173.073,54		-314.173.073,54
Disavanzo tecnico al 31.12....			0,00		0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 263 del 09/12/2020	307.857.554,00		307.857.554,00		-307.857.554,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
TOTALE	635.234.392,70	13.203.765,16	622.030.627,54	0,00	-622.030.627,54

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	13.203.765,16	13.203.765,16	13.203.765,16	13.203.765,16	-274.561.778,06
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 263 del 09/12/2020		20.523.836,93	20.523.836,93	20.523.836,93	-246.286.043,21
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	13.203.765,16	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09	-520.847.821,27

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- Ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 22.763.432,64. Per detti atti il Collegio ha chiesto la trasmissione alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	12.703.619,70	12.327.885,01	13.008.748,14
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	11.559,07		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	390.501,79		9.754.684,50
Totale	13.105.680,56	12.327.885,01	22.763.432,64

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 9.409.370,72;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 3.799.804,37;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento a seguito piano di riequilibrio.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto si è provveduto mediante le disponibilità di parte corrente ed applicazione dell'avanzo di amministrazione.

I debiti fuori bilancio sono una patologia della gestione della spesa, sempre stigmatizzata dai Collegi dei Revisori dei Conti che si sono succeduti, e più volte oggetto di richiamo.

Se talvolta, il formarsi di taluni debiti fuori bilancio, è pure fisiologica (si pensi ad esempio alla gestione di taluni contenziosi, che quando sfociano in una sentenza sfavorevole per il Comune, debbono essere riconosciuti, senza margine di apprezzamento da parte dell'Ente), nella maggior parte dei casi, tali criticità sono da ricondurre alla incapacità di porre in essere una corretta programmazione e gestione finanziaria delle risorse, come una sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive necessità o ad una cattiva gestione del servizio sottostante alla formazione degli impegni e dei relativi pagamenti.

Si ribadisce, che, ad ogni modo, la formazione di debiti fuori bilancio, costituisce sempre un fattore di rischio per gli equilibri di bilancio e per la stabilità degli esercizi futuri, e comunque fonte di incremento di spesa dovuta agli interessi moratori ed alle spese legali.

L'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati per l'esercizio 2020, ammontano complessivamente ad euro 22.763.432,64. Di questi 13.008.748,14 si riferiscono alle spese previste alla

lettera dell'art. 194 del TUEL (sentenze esecutive) ed euro 9.754.684,50 per la fattispecie prevista dalla lettera e) dell'art. 194 del TUEL (acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa).

Mentre, la spesa per lettera a) si mantiene costante, nel triennio, la spesa per debiti fuori bilancio da lettera e) finanziati nell'esercizio 2020, subisce una brusca impennata. Il relativo importo iscritto e finanziato ammonta ad euro 9.754.684,50 e si riferisce al riconoscimento di debiti fuori bilancio servizio igiene ambientale, finanziati attraverso l'utilizzo di pari importo del fondo accantonamento per disallineamento società partecipate.

L'organo di Revisione ha riscontrato e continua a riscontrare, durante la propria attività istituzionale, frequenti proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio a seguito di nomina di Commissario ad acta in conseguenza di giudizi di ottemperanza emessi dal TAR nonché per provvedimenti giudiziari divenuti esecutivi già in esercizi precedenti. Moltissime provengono dal settore dei servizi sociali, dove rilevanti sono anche le spese accessorie per interessi di mora e spese legali.

Si ritiene pertanto necessario reiterare l'invito a dotarsi di strumenti atti a monitorare in qualsiasi momento l'insorgere e la gestione dei debiti fuori bilancio, al fine di diminuirne l'impatto sul Bilancio.

- che l'ente non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, e che pertanto non essendo FORMALMENTE in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. Si fa presente, ad ogni modo, che l'articolo 53, comma 10-bis della Legge 104/2020 ha previsto un regime derogatorio, dovuto alla emergenza sanitaria da COVID-19, per cui anche per quegli enti locali strutturalmente deficitari, che per l'esercizio finanziario 2020 non riuscissero a garantire la copertura minima del costo di tali servizi, che non si applica la sanzione di cui al comma 5 del medesimo articolo 243.

Ritiene il Collegio, ad ogni modo, che la particolare situazione finanziaria del Comune di Palermo, imponga una rivisitazione della copertura dei servizi a domanda individuale, a prescindere della modalità di gestione della crisi finanziaria in cui si dovesse trovare a gestire.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 190.066,77	€ 5.543.615,22	-€ 5.353.548,45	3,43%	3,20%
Città dei Ragazzi	€ -	€ 101.274,41	-€ 101.274,41	0,00%	0,00%
Fiere e mercati			€ -		
Mense scolastiche	€ 542.003,46	€ 7.017.626,68	-€ 6.475.623,22	7,72%	18,63%
Musei e spazi espositivi	€ 72.480,35	€ 1.705.109,67	-€ 1.632.629,32	4,25%	4,13%
Teatri, spettacoli e mostre			€ -		
Impianti sportivi	€ 208.844,68	€ 3.985.233,16	-€ 3.776.388,48	5,24%	11,67%
Parchimetri			€ -		
Servizi turistici			€ -		
Servizi funebri e cimiteriali	€ 2.684.525,31	€ 6.874.743,81	-€ 4.190.218,50	39,05%	49,89%
Uso locali non istituzionali			€ -		
Mercato Ittidco	€ 59.188,35	€ 707.069,58	-€ 647.881,23	8,37%	33,91%
Mercato Ortofrutticolo	€ 336.331,90	€ 700.929,24	-€ 364.597,34	47,98%	78,20%
Altri servizi			€ -		
Totali	€ 4.093.440,82	€ 26.635.601,77	-€ 22.542.160,95	15,37%	

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Nel corso dell'esercizio 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, svariati sono i trasferimenti statali ricevuti dall'ente locale nel corso del 2020, e relativi sia Fondo Funzioni Fondamentali sia ai diversi "Fondi Covid-19".

Ristori per minori entrate:

- articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria-IMU settore turistico (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B) e articolo 78, comma 5, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies decreto-legge n. 137 del 2020, concernente la cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2;

- articolo 180, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai Comuni

per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco e articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 21 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 14 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 181, commi 1-quater e 5, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP e TOSAP) e articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020 (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 200, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri di trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 (DM 11 agosto 2020) e articolo 44, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 3 dicembre 2020).

Ristori di spesa:

- articolo 114, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per il finanziamento spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di città metropolitane province, e comuni (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1, 2 e 3);

- articolo 115, comma 2, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per acquisto dispositivi di protezione individuale del medesimo personale (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1 e 2);

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 29 marzo 2020 n. 658, concernente interventi urgenti per contrastare emergenza sanitaria da COVID -19, e relativi allegati 1 e 2 e articolo 19-decies, comma 1, decreto-legge n. 137 del 2020;

- articolo 105 del decreto-legge n. 34 del 2020, volto a destinare quota del Fondo per le politiche della famiglia al finanziamento dei centri estivi e per contrastare la povertà educativa (DM 25 giugno 2020 e relativi allegati 1 e 2);

- articolo 112-bis, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per i comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A, B e C);

- articolo 200-bis, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente il fondo per sostenere la ripresa del settore del trasporto pubblico non di linea eseguito mediante il servizio di taxi ovvero mediante il servizio di noleggio con conducente (DM 6 novembre 2020 e relativi allegati 1 e 2);

- articolo 243, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente l'incremento di 60 milioni di euro del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nelle aree interne, istituito con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2020 dall'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205 del 2017, per consentire ai comuni presenti nelle predette aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'emergenza COVID-19 (DPCM 24 settembre 2020 e relativi allegati 1 e 2). Al riguardo si precisa che, ai fini della compilazione della riga (E) "Ristori specifici spesa", è considerata la quota parte dei contributi del predetto fondo attribuita ai comuni per l'anno 2020 per il sostegno alle attività economiche nelle aree interne a seguito dell'emergenza Covid-19 con il DPCM 24 settembre 2020;

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

Durante l'esercizio 2020, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha utilizzato le somme assegnate, ex art. 106, co. 1, d.l. n. 34/2020 e art. 39, co. 1, d.l. n. 104/2020 (c.d. "Fondone") per l'esercizio delle funzioni dell'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	5.057.334,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	5.057.334,47

Si rileva che la discordanza tra il fondo cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente e quello del Conto del tesoriere pari ad € 21.929,10, per differenze esistenti al 31/12/2016, ed ancora presenti sul rendiconto al 31 dicembre 2019, per così come anche richiesto dall'organo di revisione, in più occasioni, è stato corretto. Al fine della relativa correzione, infatti, è stata adottata la delibera di Consiglio Comunale n. 357 del 14/12/2021 che ha corretto conseguentemente i relativi rendiconti con riferimento alle discrasie rilevate. Il presente rendiconto pertanto riprende i dati corretti.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	9.849.687,57	7.758.004,82	5.057.334,47
<i>di cui cassa vincolata</i>	9.849.687,57	7.758.004,82	5.057.334,47

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		7.779.933,92			7.779.933,92
Entrate Titolo 1.00	+	412.033.158,33	314.375.224,84	58.123.333,76	372.498.558,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	338.330.532,89	238.696.486,68	17.293.375,27	255.989.861,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	34.977.589,55	26.297.051,11	8.910.738,70	35.207.789,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	785.341.280,77	579.368.762,63	84.327.447,73	663.696.210,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	807.989.000,93	510.614.739,38	121.692.913,24	632.307.652,62
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	15.490.343,62	14.490.343,47	0,00	14.490.343,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	823.479.344,55	525.105.082,85	121.692.913,24	646.797.996,09
Differenza D (D=B-C)	=	-38.138.063,78	54.263.679,78	-37.365.465,51	16.898.214,27
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-38.138.063,78	54.263.679,78	-37.365.465,51	16.898.214,27
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	125.272.818,69	19.739.391,37	4.147.334,23	23.886.725,60
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	6.917.291,38	0,00	1.912.056,99	1.912.056,99
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	82.363.831,43	0,00	25.163.086,84	25.163.086,84
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	214.553.941,50	19.739.391,37	31.222.478,06	50.961.869,43
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	6.917.291,38	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	6.917.291,38	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	6.917.291,38	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=L)	=	207.636.650,12	19.739.391,37	31.222.478,06	50.961.869,43
Spese Titolo 2.00	+	154.520.533,93	17.052.016,17	11.734.600,74	28.786.616,91
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	154.520.533,93	17.052.016,17	11.734.600,74	28.786.616,91
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	154.520.533,93	17.052.016,17	11.734.600,74	28.786.616,91
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	53.116.116,19	2.687.375,20	19.487.877,32	22.175.252,52
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	60.000,00	60.000,00		60.000,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	750.000.000,00	555.086.376,88	0,00	555.086.376,88
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	666.521.798,76	506.424.808,03	81.553.258,95	587.978.066,98
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	766.235.679,00	266.187.873,15	965.707,21	267.153.580,36
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	773.585.845,37	256.229.150,27	19.768.806,23	275.997.956,50
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	105.743.312,58	115.511.346,71	-118.233.946,16	5.057.334,47

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 5.057.334,47.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2, attraverso il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio Comunale.

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2020 ammonta ad euro 48.661.568,85 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai	325.488.381,57	260.350.482,71	354.420.605,90
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa	182.006.687,83	143.316.323,97	138.711.967,54
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	332	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		106.231.229,73	174.085.104,10
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	15.250.601,80	81.553.258,95	48.661.568,85
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al	1.309.804,06	1.261.089,09	2.437.763,00

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

- Il limite massimo di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria autorizzata ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stato di euro 354.420.605,90, l'anticipazione massima utilizzata è stata pari ad euro 174.085.104,10 e quella media è pari ad euro 118.519.009,21. L'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2020 è stata pari ad euro 48.661.568,85.
- L'Ente ha reiteratamente fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria dall'inizio dell'esercizio 2017, senza riuscire ad estinguerne l'anticipazione negli anni successivi, secondo il seguente andamento:
 - 31/12/2018 € 15.250.601,80;
 - 31/12/2019 € 81.553.258,95;
 - 31/12/2020 € 48.661.568,85.
- Il ricorso continuo e prolungato all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, rappresenta un indice sintomatico di incapacità dell'Ente a fare fronte ai pagamenti con le entrate ordinarie ed è, senza dubbio, un elemento negativo della gestione finanziaria. L'anticipazione di tesoreria, infatti, è una forma di finanziamento a breve termine, alla quale si deve ricorrere eccezionalmente, per far fronte a momentanei problemi di liquidità, al verificarsi di situazioni straordinarie e imprevedibili e non deve rappresentare uno strumento di gestione ordinaria della carenza di liquidità. Le sezioni di controllo della magistratura contabile hanno spesso evidenziato come l'utilizzazione delle anticipazioni di tesoreria non restituite alla fine dell'anno potrebbero configurarsi come finanziamento vietato alla luce dell'articolo 119 della Costituzione e come tale non potrebbero finanziarie spese correnti. Va infine ricordato che l'attuale misura pari ai 5/12 rapportato ai titoli I, II e III (nel nostro caso dell'esercizio 2018) sia una misura provvisoria e soggetta a scadenza rispetto alla misura ordinaria dei 3/12.
- Alla luce delle ultime vicende, le previsioni già fatte dall'organo di revisione, relative ad una possibile crisi finanziaria nel medio tempore, si sono verificate, tant'è che al momento vi è in corso la procedura per la proposizione del piano di riequilibrio pluriennale.
- Ad ogni modo, si rende necessario ed indifferibile operare con strumenti risoluti ed efficaci per accelerare le fasi della riscossione delle entrate e, di ricreare risorse capaci di alimentare le spese al fine di poter rendere quei servizi necessari, cui l'Ente è preposto.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 213.716.157,76.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 51.560.798,92, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 121.548.635,89 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	213.716.157,76
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	130.829.833,42
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	31.325.525,42
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	51.560.798,92

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	51.560.798,92
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 69.987.836,97
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	121.548.635,89

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	203.777.712,51
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	186.588.641,50
Fondo pluriennale vincolato di spesa	178.112.169,05
SALDO FPV	8.476.472,45
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.698.152,79
Minori residui attivi riaccertati (-)	229.462.479,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	15.826.056,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	-209.938.269,52
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	203.777.712,51
SALDO FPV	8.476.472,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	-209.938.269,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	57.808.876,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	592.322.896,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	652.447.688,49

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	507.387.883,62	512.428.897,96	314.375.224,84	61,35
Titolo II	313.147.536,93	285.957.656,59	238.696.486,68	83,47
Titolo III	83.145.976,16	79.428.067,12	26.297.051,11	33,11
Titolo IV	118.708.614,52	34.072.115,44	19.739.391,37	57,93
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo VI	1.493.377,10	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo VII	750.000.000,00	555.086.376,88	555.086.376,88	100,00
Titolo IX	766.236.679,00	277.560.848,23	266.187.873,15	95,90
Totali	2.540.120.067,33	1.744.533.962,22	1.420.382.404,03	

..

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (iscritto in entrata)	(+)	13.936.454,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	13.203.765,18
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	877.814.621,67 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	654.479.013,62
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	24.335.548,41
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	14.490.343,47 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	43.143.138,28
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		142.099.266,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	57.492.617,83 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.005.662,61 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	29.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		204.568.247,24
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	130.595.384,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.527.337,59
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		52.445.524,68
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-70.270.635,10
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		122.716.159,78

VERIFICA EQUILIBRI

Pag. 55

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
F) Utilizzo averoso di amministrazione per spese di investimento	(+)	316.258,43
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrate	(+)	172.652.187,41
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	34.072.115,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.005.662,61
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	39.079.667,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spese)	(-)	153.776.620,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)	60.000,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04. Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = F+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		9.147.910,52
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	234.448,45
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	9.798.187,83
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-884.725,76
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	282.798,13
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-1.167.523,89

VERIFICA EQUILIBRI

Pag. 80

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per Incremento di attività finanziaria	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		213.716.157,76
- Risorsa accantonata stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	130.829.833,42
- Risorsa vincolata nel bilancio	(-)	31.325.525,42
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		51.560.798,92
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-69.987.836,97
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		121.548.635,89

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

O1) Risultato di competenza di parte corrente		204.568.247,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	14.349.479,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorsa accantonata di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	130.595.384,97
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-70.270.635,10
- Risorsa vincolata di parte corrente nel bilancio	(-)	21.527.337,59
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		108.366.680,23

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	13.936.454,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	13.203.765,18
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	877.814.621,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	654.479.013,62
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	24.325.548,41
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	14.490.343,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	43.143.138,28
G) Somma finale (G=A+AA+B+C-D-D1-D3-E-E1-F1-F2)		142.099.266,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	57.492.617,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.005.662,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	29.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		204.568.247,24
-Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	130.595.384,97
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.527.337,59
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	52.445.524,68
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	70.270.635,10
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		122.716.159,78
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	316.258,43
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	172.652.187,41
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	34.072.115,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.005.662,61
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	39.079.667,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	153.776.620,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	60.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U1-U2-V+E-E1-E3)		9.147.910,52
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	234.448,45
-Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	9.798.187,83
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	884.725,76
-Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	282.798,13
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	1.167.523,89
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
K2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
V) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		213.716.157,76
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N		130.829.833,42
Risorse vincolate nel bilancio		31.325.525,42
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		51.560.798,92
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		69.987.836,97
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		121.548.635,89
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		204.568.247,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	14.349.479,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
-Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	130.595.384,97
-Variazione accantonamenti di parte corrente - effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	70.270.635,10
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	21.527.337,59
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		108.366.680,23

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2020 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
19932/0	Quota fondo anticipazione di liquidità esercizi futuri	44.678.538,28	-44.678.538,28	43.143.138,28		43.143.138,28
Totale Fondo anticipazioni liquidità		44.678.538,28	-44.678.538,28	43.143.138,28	0,00	43.143.138,28
Fondo perdite società partecipate						
19939/10	Accantonamento perdite società ed enti controllati e/o partecipate	78.933.744,98		2.074.575,00	-44.746.951,18	36.261.368,80
Totale Fondo perdite società partecipate		78.933.744,98	0,00	2.074.575,00	-44.746.951,18	36.261.368,80
Fondo contenzioso						
19955/20	Accantonamento Fondo Rischi spese legali	64.512.017,04	-1.780.802,64	100.000,00		62.831.214,40
Totale Fondo contenzioso		64.512.017,04	-1.780.802,64	100.000,00	0,00	62.831.214,40
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
19940	Accantonamento al Fondo Crediti dubbi esigibilità (di cui maggior dettaglio allegato A2)	842.915.365,83		21.622.887,87	-37.259.689,81	827.278.563,89
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		842.915.365,83	0,00	21.622.887,87	-37.259.689,81	827.278.563,89
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
11601/10	Acc.to arretrati rinnovo contrattuali	6.471.870,03		2.812.166,92		9.284.036,95
11602/62	Acc.to TFR personale di cui DL 24/86	13.367.457,44			-1.205.553,63	12.161.903,81
19938/10	Acc.to Indennità Fine mandato sindaco	79.452,16		9.931,52		89.383,68
19939/20	Acc.to disallineamento soc. partecipate	46.936.704,00	-9.754.684,50		-13.313.086,61	23.868.932,89
19950/10	????	2.336.479,56			144.691,50	2.481.171,06
19956/10	Fondo passività potenziali per DFB			13.576,83	14.753,76	28.330,59
19958/10	Fondo passività potenziali per extracosti RAP			16.198.124,00		16.198.124,00
19965/10	Acc.to Fondo Garanzia perdite future società Partecipate Corte dei Conti 25/2021				26.377.999,00	26.377.999,00
Totale Altri accantonamenti		69.191.963,19	-9.754.684,50	19.033.799,27	12.018.804,02	90.489.881,98
Totale		1.100.231.629,32	-56.214.025,42	85.974.400,42	-69.987.836,97	1.060.004.167,35

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)+(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge				24.308.903,84	0,00	42.871.053,07	37.055.845,20	475.242,56	-124.034,57	121.951,72	5.461.917,03	29.894.855,44
Totale vincoli derivanti dalla legge				24.308.903,84		42.871.053,07	37.055.845,20	475.242,56	-124.034,57	121.951,72	5.461.917,03	29.894.855,44
Vincoli derivanti da Trasferimenti				112.481.351,12	1.225.132,94	156.487.681,88	116.998.993,65	16.131.444,29	-316.808,73	1.151.672,76	25.734.049,64	137.307.076,55
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				112.481.351,12	1.225.132,94	156.487.681,88	116.998.993,65	16.131.444,29	-316.808,73	1.151.672,76	25.734.049,64	137.307.076,55
Vincoli derivanti da finanziamenti				39.546.242,15	0,00	0,00	0,00	0,00	-42.418,27	129.558,75	129.558,75	39.718.219,17
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				39.546.242,15	0,00	0,00	0,00	0,00	-42.418,27	129.558,75	129.558,75	39.718.219,17
Vincoli formalmente attribuiti d)				2.165.870,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.165.870,64
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.165.870,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.165.870,64
Altri vincoli				254,63	0,00	555.086.376,88	555.086.376,88	0,00	254,63		0,00	-0,00
Totale altri vincoli				254,63	0,00	555.086.376,88	555.086.376,88	0,00	254,63		0,00	-0,00
Totale risorse vincolate (l=1+1/2+1/3+1/4+1/5)				178.502.622,38	1.225.132,94	754.445.111,83	709.141.215,73	16.606.686,85	-483.006,94	1.403.183,23	31.325.525,42	209.086.021,80

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l-1-m/1)	5.461.917,03	29.894.855,44
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	25.734.049,64	137.307.076,55
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	129.558,75	39.718.219,17
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	2.165.870,64
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	-0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	31.325.525,42	209.086.021,80

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere
 (2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni)

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	15.138.296,05	13.936.454,09	24.335.548,41
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.963.074,84	2.609.888,09	12.951.304,52
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	5.371.367,96	4.489.143,81	5.275.111,97
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	660.864,83	795.264,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	3.053.064,31	1.842.291,14	2.543.692,76
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	3.363.783,98	4.065.815,95	2.675.167,45
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	1.387.004,96	268.450,27	95.007,11
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	205.533.877,39	172.652.187,41	153.776.620,64
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	30.576.732,51	10.309.633,17	5.217.634,34
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	55.156.382,91	68.170.370,66	60.775.386,26
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	119.800.761,97	94.172.183,58	87.783.600,04
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	0,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di Euro 652.447.688,49, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				7.779.933,92
RISCOSSIONI	(+)	116.515.633,00	1.420.382.404,03	1.536.898.037,03
PAGAMENTI	(-)	234.749.579,16	1.304.871.057,32	1.539.620.636,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.057.334,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.057.334,47
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	868.843.466,78	324.151.558,19	1.192.995.024,97
RESIDUI PASSIVI	(-)	131.607.309,51	235.885.192,39	367.492.501,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			24.335.548,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			153.776.620,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			652.447.688,49

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 5.057.334,47, mentre al relativo finanziamento, si provvede mediante l'utilizzo di entrate correnti o utilizzo degli appositi accantonamenti.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	518.140.473,60	650.131.773,05	652.447.688,49
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	633.056.003,72	1.100.231.629,32	1.060.004.167,35
Parte vincolata (C)	207.952.638,13	178.502.622,38	209.086.021,80
Parte destinata agli investimenti (D)	17.712.435,61	6.631.914,05	5.388.126,88
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-340.580.603,86	-635.234.392,70	-622.030.627,54

Il risultato di amministrazione disponibile assume valore negativo, poiché la sommatoria delle parti accantonate, vincolate e destinate a agli investimenti, è superiore al risultato di amministrazione. Esso evidenzia la quota di disavanzo che va applicata al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

In sede di rendiconto 2020 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	7.577.965,15
Trasferimenti correnti	9.428.606,15
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	521.300,70
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	5.756.244,50
"Fondone" Covid-19 DM 3/11/2020	-
Altro(**)	1.051.431,91
Totale FPV 2020 spesa corrente	24.335.548,41
** specificare	

Il fondo pluriennale vincolato, viene costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa"

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Risultato d'amministrazione al 31.12.2019										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	0,00	0,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo parte accantonata	13.070.887,14		0,00	13.070.887,14	0,00					
Utilizzo parte vincolata	1.225.132,83					0,00	1.225.132,83	0,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0,00									0,00
Valore delle parti non utilizzate	1.271.070.146,08	0,00	842.915.365,83	175.053.413,46	69.191.963,19	24.308.903,84	111.256.218,29	39.546.242,15	2.166.125,27	6.631.914,05
Valore monetario della parte	1.285.366.165,75	0,00	842.915.365,83	188.124.300,30	69.191.963,19	24.308.903,84	112.481.351,12	39.546.242,15	2.166.125,27	6.631.914,05

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 259 del 21/09/2021 munito del parere dell'Organo di revisione, di cui al prot. 383 del 13/09/2021.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato, ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.211.123.426,21	116.515.633,00	868.843.466,78	-225.764.326,43
Residui passivi	382.182.945,58	234.749.579,16	131.607.309,51	-15.826.056,91

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	224.517.185,17	9.974.027,60
Gestione corrente vincolata	4.052.994,75	3.080.093,63
Gestione in conto capitale vincolata	115.726,19	2.079.141,11
Gestione in conto capitale non vincolata	359.565,55	170.469,34
Gestione servizi c/terzi	417.007,58	522.453,33
MINORI RESIDUI	229.462.479,24	15.826.185,01

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

La differenza tra le insussistenze dei residui attivi (229.462.479,24) e le variazioni dei residui attivi (225.764.326,43) per euro 3.698.152,81, riguardano i maggiori accertamenti a residuo.

I prospetti che seguono, analizzano i residui, mantenuti, per anno di formazione:

Vetustà dei residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	127.431,31 €	61.521,46 €	59.952.963,30 €	115.635.311,86 €	154.731.384,47 €	214.522.573,30 €	198.053.673,12 €	743.084.858,82 €
Titolo 2	3.701.752,23 €	34.724,47 €	51.782,85 €	4.077.001,43 €	5.180.735,31 €	5.396.898,56 €	47.261.169,91 €	65.704.064,76 €
Titolo 3	2.864.183,41 €	3.170.767,54 €	4.995.670,16 €	6.258.228,92 €	71.934.907,80 €	96.905.856,94 €	53.131.016,01 €	239.260.630,78 €
Titolo 4	5.165.171,31 €	3.767.898,34 €	1.871.315,71 €	1.656.900,19 €	4.335.296,99 €	1.082.602,45 €	14.332.724,07 €	32.211.909,06 €
Titolo 5	- €	- €	3.067.852,47 €	4.798.583,57 €	- €	- €	- €	7.866.436,04 €
Titolo 6	68.122.513,14 €	1.409.538,65 €	- €	2.041,81 €	1.013.703,98 €	- €	- €	70.547.797,58 €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	3.147.822,83 €	5.956,47 €	13.658,65 €	11.520.149,42 €	2.962.007,56 €	5.296.757,92 €	11.372.975,08 €	34.319.327,93 €
Totale	83.128.874,23 €	8.450.406,93 €	69.953.243,14 €	143.948.217,20 €	240.158.036,11 €	323.204.689,17 €	324.151.558,19 €	1.192.995.024,97 €

Vetustà dei residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	28.609.771,63 €	5.260.862,48 €	9.814.645,99 €	11.753.590,53 €	8.695.512,70 €	15.223.841,16 €	143.864.274,24 €	223.222.498,73 €
Titolo 2	7.222.590,87 €	1.094.381,92 €	968.886,26 €	1.970.527,39 €	1.358.054,75 €	7.125.506,59 €	22.027.651,34 €	41.767.599,12 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	48.661.568,85 €	48.661.568,85 €
Titolo 7	10.511.268,90 €	616.790,39 €	258.509,50 €	11.847.005,51 €	3.299.750,90 €	5.975.812,04 €	21.331.697,96 €	53.840.835,20 €
Totale	46.343.631,40 €	6.972.034,79 €	11.042.041,75 €	25.571.123,43 €	13.353.318,35 €	28.325.159,79 €	235.885.192,39 €	367.492.501,90 €

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 827.278.563,89.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 229.462.479,24 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 223.805.672,77, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato che, ricorrendo le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, l'Ente ha previsto il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

Si ricorda che la parte accantonata al 31 dicembre 2019, del FCDE calcolato con il metodo ordinario era pari ad € 842.915.365,83, e che in quella occasione è emerso un deficit di accantonamento al FCDE pari ad € 355.175.458,27, rispetto all'utilizzo del metodo semplificato, con un disavanzo pari ad € 307.857.554,00,

Con la relativa deliberazione di Consiglio Comunale, la n. 263 del 09/12/2020 avente ad oggetto "Modalità di ripiano del disavanzo risultante dal rendiconto di gestione 2019 – ex art.39-quater del D.L. 30 dicembre 2019 n.162." si è dato atto che l'importo della rata annuale da stanziare, nei bilanci di previsione dal 2021 al 2035 compreso è pari ad € 20.523.836,93.

Si evidenzia che l'Ente si è avvalso dell'Art. 107-bis. DL 18/2020 – (Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali), che prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei

titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020». L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 è destinata a far crollare (ancora di più - qualora ce ne fosse di bisogno) le entrate degli enti locali, non solo per minori accertamenti ma di certo anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis del DL 18/2020 ha introdotto una norma, che ci accompagnerà per i prossimi anni, che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione, rileva che l'Ente non si è avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 62.831.214,40, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il principio applicato 5.2, lett. h), di cui all'Allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011, obbliga gli enti, dopo il primo accantonamento del fondo contenzioso effettuato in fase di avvio della contabilità armonizzata, a rivedere l'entità della somma in considerazione dei dati riferiti al nuovo contenzioso che si viene a formare negli esercizi successivi.

Tale accantonamento rappresenta una misura prudenziale volta a neutralizzare gli eventuali effetti pregiudizievoli dell'insorgenza di oneri da contenzioso e risulta essenziale al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi di sana e prudente gestione.

Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che viene verificata dall'organo di revisione, che deve essere periodicamente informato del contenzioso in corso ai fini del pieno ed efficace rispetto dei principi contabili e della segnalazione delle eventuali irregolarità.

La valutazione del grado di soccombenza e quindi la valutazione del rischio contenzioso, è lasciato all'apprezzamento professionale dell'avvocato che gestisce la causa, ed in particolare, in presenza di contenziosi di ingente valore, si deve valutarne il rischio di soccombenza, al fine di procedere ai necessari accantonamenti.

In merito si ritiene utile richiamare i principi espressi dalla Sezione Campania (deliberazione n. 240/2017/PRSP), nella parte in cui effettua una disamina della logica sottesa agli standard nazionali e internazionali in tema di contabilità in relazione alla distinzione di 4 categorie di rischio:

1. 100% a fronte di debiti certi;
2. passività "probabile" a fronte di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi o in cui l'Avvocatura abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
3. passività "possibile", quando il grado di avveramento dell'evento è inferiore al probabile;
4. passività da "evento remoto", quando l'evento generativo ha scarsissime possibilità di verificarsi (si veda anche la deliberazione della Sezione Controllo Emilia Romagna, n. 59/2019/PRSE, che ha evidenziato come la nozione di passività potenziale di cui al par. 9.2. all. 4/2 del d.lgs. n. 118/11 può ricavarsi dagli standard nazionali e internazionali in tema di contabilità, ed in particolare dallo IAS 37 e dall'OIC 31).

Infatti, solo l'attenta e realistica valutazione dell'adeguatezza del fondo permetterebbe all'Ente di affrontare le eventuali posizioni debitorie fuori bilancio che si dovessero verificare a seguito degli esiti dei giudizi evitando il rischio di squilibri strutturali del bilancio causati dall'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria.

Con riferimento al contenzioso, la criticità, rilevata da questo organo di revisione, è relativa all'assenza di un archivio informatizzato, in seno all'avvocatura, che permetta, di avere, in qualsiasi momento, la verifica del contenzioso in essere e contemporaneamente le cause che sia siano, in un modo o nell'altro chiuse.

Si ritiene, ad ogni modo, che il lavoro di ricognizione e valutazione effettuato dalla Ragioneria e dall'Avvocatura diano abbastanza garanzia di congruità degli accantonamenti, allo scrivente organo di revisione.

Va comunque evidenziato che nel corso dell'esercizio 2021, il valore del contenzioso a rischio soccombenza, si sia incrementato a seguito delle vicende relative ai contenziosi con la curatela del fallimento AMIA, alla curatela GESIP e quindi alla vicenda Immobiliare Strasburgo srl.

Dalla ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso esistente a carico dell'ente, effettuato in data 07/07/2021, rilevabile dal prospetto G23 allegato G al rendiconto, è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 158.355.032,99, per come segue:

Euro 62.831.214,40 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2020;
 Euro 158.355.032,99 Contenzioso a rischio soccombenza;
 Euro 20.710.957,06 impegni assunti per le obbligazioni già sorte;
 Euro 137.644.075,93 da accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2021;
 Euro 74.812.861,53 contenzioso a rischio soccombenza da coprire nel bilancio di previsione 2021/2023;

Fondo perdite aziende e società partecipate

Complessivamente i fondi accantonamenti, che derivano direttamente dalla gestione delle società partecipate, ammontano ad euro 102.706.424,69, e vengono maggiormente analizzati nella sezione che riguarda le partecipazioni detenute dell'Ente.

Tali importi, per come meglio dal prospetto G30 dell'allegato G al Rendiconto ha la seguente composizione:

Fondo accantonamento per mancata riconciliazione debiti/crediti		40.067.056,89
Acc.to a titolo di partite non riconciliate, soc. in house	29.337.220,03	
Acc.to a titolo di partite non riconciliate, altre società	56.682,00	
Acc.to a titolo differenza valore produzione 2018 AMAT	4.381.094,00	
Acc.to a titolo differenza valore produzione 20198 AMAT	2.593.830,00	
Impegni da rendiconto 2020	- 107.457,23	
Totale Fondo perdite ex art. 21 TUSP		36.261.368,80
Fondo Garanzia perdite future società partecipate (Corte Conti n. 25/2021)		26.377.999,00
Totale accantonamenti dalla gestione delle società partecipate		102.706.424,69

Dalle analisi e dalle verifiche effettuate, l'organo di revisione ritiene congrui gli accantonamenti effettuati.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	79.452,16
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	9.931,52
- utilizzati	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	89.383,68

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 9.284.036,65, per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

E', inoltre, presente un accantonamento pari ad euro 12.161.903,81 riconducibile all'accantonamento TFR riferito al personale COIME, in forze all'Ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	43.011.222,25	33.533.001,84	-9.478.220,41
203	Contributi agli investimenti	2.462.550,24	3.770.056,51	1.307.506,27
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	7.780.493,41	1.776.609,16	-6.003.884,25
	TOTALE	53.254.265,90	39.079.667,51	-14.174.598,39

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	533.226.756,99	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	199.347.816,73	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	118.034.880,45	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	850.609.454,17	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	85.060.945,42	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	8.551.426,98	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	281.356,16	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	76.790.874,60	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 8.270.070,82	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		0,97%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	262.040.435,27
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	14.490.343,47
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	247.550.091,80

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	302.962.368,95	282.855.976,02	262.040.525,27
Nuovi prestiti (+)	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	-20.106.392,93	-20.815.450,75	-14.490.343,47
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	282.855.976,02	262.040.525,27	247.550.181,80
Nr. Abitanti al 31/12	663.401	658.403	637.885
Debito medio per abitante	426,37	397,99	388,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	10.136.018,32	9.419.234,83	8.551.426,98
Quota capitale	20.106.392,93	20.815.540,75	14.490.343,47
Totale fine anno	30.242.411,25	30.234.775,58	23.041.770,45

L'ente nel 2020 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Gli oneri finanziari, per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, ammonta ad euro 2.437.763,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell'1,25%

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati:

L'Organo di revisione ha verificato che non ci sono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli esercizi 2015 e 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità per complessivi euro 53.390.036,92 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Di seguito un prospetto riassuntivo:

Anni di richiesta anticipo di liquidità	2015	2016	Totale
Anticipo di liquidità richiesto in totale	38.493.349,70	14.896.687,22	53.390.036,92
Anticipo di liquidità restituito	7.732.977,44	2.513.921,20	10.246.898,64
Quota accantonata in avanzo	30.760.372,26	12.382.766,02	43.143.138,28

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria.

Project Financing

L'ente ha in essere operazioni di partenariato pubblico e privato, come definito dal D. lgs n. 50/2016, relativamente alla realizzazione del parcheggio del Tribunale di Palermo, realizzato dalla società Panormus 2000.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): 213.716.157,76;
- W2 (equilibrio di bilancio): 51.560.798,92.
- W3 (equilibrio complessivo): 121.548.635,89

Si segnala che, con la Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Di seguito si rappresenta di seguito un'analisi delle entrate correnti, ed un raffronto per tipologia, al fine di avere un rapporto di confronto con l'esercizio 2019:

ENTRATE CORRENTI	2019		2020		Differenze %	
	Accertamenti	Incassi	Accertamenti	Incassi	Accert.	Incassi
TITOLO 1) Entrate correnti di natura, contributiva e perequativa						
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	442.090.855,67	180.435.953,56	361.681.351,63	169.376.037,52	-18,19	-6,13
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi	14.251.622,02	13.919.099,76	15.727.335,19	15.420.605,03	10,35	10,79
tipologia 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali	133.759.002,07	133.759.002,07	135.020.211,14	129.578.582,29	0,94	-3,13
Totale titolo 1	590.101.479,76	328.114.055,39	512.428.897,96	314.375.224,84	-13,16	-4,19
TITOLO 2) Trasferimenti correnti						
Totale titolo 2	164.154.610,40	141.856.156,94	285.957.656,96	238.696.486,68	74,20	68,27
TITOLO 3) Entrate extratributarie						
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti da gestione di beni	13.915.917,73	10.902.011,56	12.829.260,50	8.930.820,51	-7,81	-18,08
tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e di repressione irregolarità	103.456.067,54	13.297.074,94	51.434.454,57	9.131.690,30	-50,28	-31,33
Tipologia 300 - Interessi attivi	2.155.777,89	640.520,23	2.720.972,50	595.558,49	26,22	-7,02
Tipologia 500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	14.189.031,47	7.857.756,55	12.443.379,55	7.638.981,81	-12,30	-2,78
Totale titolo 3	133.716.794,63	32.697.363,28	79.428.067,12	26.297.051,11	-40,60	-19,57
Totale delle entrate correnti	887.972.884,79	502.667.575,61	877.814.622,04	579.368.762,63	-1,14	15,26

Come si vede, a fronte di una generalizzata diminuzione delle entrate correnti, l'unica voce che evidenzia un cospicuo incremento negli accertamenti, è quella relativa ai trasferimenti, che registra una +74,20% tra gli accertamenti, mentre un crollo (-40,60%) si è avuto nelle entrate extratributarie.

Il tutto è da ricondurre, in particolar modo, alla emergenza sanitaria, che ha reso necessario l'intervento delle strutture extracomunali, ed in particolare dello Stato.

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2020
			Competenza	
			Esercizio 2019	
Recupero evasione IMU (cap. 249/30/0)	21.992.457,87	327.792,20	86.212.679,15	101.229.374,18
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES (cap. 430/20/0 e 430/70/0)	29.633.943,29	1.977.773,57	391.804.990,93	345.340.074,30
Recupero evasione COSAP/TOSAP (cap. 400/20/0)	28.542.878,35	674.620,72	121.508.153,95	142.945.838,31
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	80.169.279,51	2.980.186,49	599.525.824,03	589.515.286,79

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione, con riferimento ai relativi capitoli esaminati, è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	325.356.786,04	
Residui riscossi nel 2020	8.505.674,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.504.467,30	
Residui al 31/12/2020	310.346.644,01	95,39
Residui della competenza	77.189.093,92	
Residui totali	387.535.737,93	124,87

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono diminuite di Euro 1.172.213.,92 (86.421.606,14 nel 2019 contro 85.249392,22 nel 2020 con una flessione del 1,36%) rispetto a quelle dell'esercizio 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU (cap. 249/10/0)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	2.978.049,21	
Residui riscossi nel 2020	2.903.049,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	75.000,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00
Residui della competenza	3.824.938,28	
Residui totali	3.824.938,28	
FCDE al 31/12/2020		0,00

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono diminuite di Euro 3.887.251,04 (128.265.568,66 nel 2019 contro 124.378.317,62 nel 2020 con una flessione del 3,03) rispetto a quelle dell'esercizio 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI (cap. 430/10/0)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	296.911.403,37	
Residui riscossi nel 2020	3.550.703,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	91.160.319,74	
Residui al 31/12/2020	202.200.379,84	68,10%
Residui della competenza	64.461.175,48	
Residui totali	266.661.555,32	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

In merito, si segnala che il Consiglio comunale, dapprima con deliberazione n.26 del 29.04.2020, e successivamente con deliberazione n.146 del 29.09.2020, si è avvalso della facoltà concessa dall'art.107, comma 5, del D.L. n.18/2020, (normativa resa necessaria dalla emergenza sanitaria da COVID-19) che prevedeva che *"I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021"*.

Pertanto si sono mantenute invariate le tariffe dell'anno 2019, e si è rinviato all'esercizio successivo la copertura dei maggiori costi che si sarebbero manifestati sul PEF del 2020.

Si ricorda, che il 2020, sarebbe stato il primo anno dell'applicazione del nuovo metodo tariffario e quindi lo spostamento delle competenze in materia di tariffe, verso l'ARERA.

Complessivamente l'importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità relativa alla TARI ammonta ad euro 345.340.074,30.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	10.193.690,15	13.284.999,66	9.851.421,12
Riscossione	10.186.141,21	13.280.591,09	9.850.301,90

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2018	6.810.999,23	
2019	10.037.891,53	
2020	5.005.662,61	50,81

L'Ente non ha utilizzato gli oneri di urbanizzazione per finanziare spese Covid-19.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
accertamento	83.222.173,16	93.888.460,48	47.584.696,28
riscossione	16.035.762,79	11.127.048,87	7.689.817,81
%riscossione	19,27	11,85	16,16

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	83.222.173,19	93.888.460,48	47.584.696,28
fondo svalutazione crediti corrispondente	35.417.602,22	30.049.592,61	6.819.327,35
entrata netta	47.804.570,97	63.838.867,87	40.765.368,93
destinazione a spesa corrente vincolata	22.969.586,81	16.760.065,04	0,00
% per spesa corrente	48,05%	26,25%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	2.201.701,89	896.428,35	#RIF!
% per Investimenti	4,61%	1,40%	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS (capitoli 2520)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	190.229.121,10	
Residui riscossi nel 2020	3.806.436,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	43.323.244,05	
Residui al 31/12/2020	143.099.440,34	75,22%
Residui della competenza	39.894.878,47	
Residui totali	182.994.318,81	
FCDE al 31/12/2020	174.411.884,78	95,31%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 ammontano ad euro 4.301.359,63, mentre il riscosso ammonta ad euro 1.276.423,04.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI (cap.3440-3441-3442-3443-3461)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	7.187.789,44	
Residui riscossi nel 2020	616.862,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-102.134,92	
Residui al 31/12/2020	6.673.061,44	92,84%
Residui della competenza	3.024.936,59	
Residui totali	9.697.998,03	
FCDE al 31/12/2020	8.974.322,78	92,54%

Conclusioni sulle entrate

Dall'analisi effettuata attraverso l'utilizzo delle superiori tabelle e prospetti, si conferma la costante delle difficoltà di incasso delle risorse proprie, sia in termini di imposte e tasse, ma più particolarmente nella gestione dei beni propri dell'Ente.

Si ritiene in particolare che, attraverso la valorizzazione dei beni propri dell'Ente e di tutte le entrate allocate nel titolo III, si possano recuperare cospicue risorse da poter reimpiegare anche nella gestione degli stessi beni.

Tale risultato, si potrà avere solamente attraverso una complessa ed articolata attività di riorganizzazione, dove accertate carenze ed inefficienze (sia rispetto attività di acquisizione dei proventi, ma anche all'efficacia ed all'efficienza dell'azione amministrativa), si possano applicare tutti quei correttivi per una più efficiente e remunerativa gestione degli stessi, che possa permettere di incrementare il peso di tali risorse in Bilancio, oltre una migliore fruizione a favore dei cittadini.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
101 redditi da lavoro dipendente	223.254.285,76	213.043.658,77	197.652.718,79
102 imposte e tasse a carico ente	13.255.810,72	12.417.614,08	11.324.450,44
103 acquisto beni e servizi	355.405.554,37	352.470.312,59	364.808.923,52
104 trasferimenti correnti	22.602.494,73	26.331.752,84	61.067.084,42
105 trasferimenti di tributi			
106 fondi perequativi			
107 interessi passivi	11.959.501,40	10.818.933,11	11.526.181,90
108 altre spese per redditi di capitale			
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	2.278.594,26	2.369.004,71	1.545.771,11
110 altre spese correnti	16.209.388,34	12.099.317,50	6.553.883,44
TOTALE	644.965.629,58	629.550.593,60	654.479.013,62

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che era di euro 205.708.312,64;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2020
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 268.147.595,04	€ 197.652.718,79
Spese macroaggregato 103	€ 122.460,02	
Irap macroaggregato 102	€ 14.915.188,61	€ 10.845.751,26
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare: Progettazione su spese c/capitale	€ 239.057,60	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 283.424.301,27	€ 208.498.470,05
(-) Componenti escluse (B)	€ 77.715.988,62	€ 72.940.184,77
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	€ 24.185.972,35	€ 1.946.544,30
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 205.708.312,65	€ 135.558.285,28
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small>		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

La spesa del personale ha registrato una costante diminuzione, in termini assoluti, e l'importo di euro 208.498.470,05 del totale spese personale dipendente (A), di cui alla superiore tabella risulta diminuito rispetto a quello rilevato lo scorso esercizio 2019 e pari ad euro 234.494.284,40.

Tale evidenza numerica è il frutto di un costante esodo del personale dipendente verso la pensione oppure verso altre sezioni dell'amministrazione statale. Si rileva che, se da un punto di vista strettamente contabile si possa avere un immediato beneficio, dall'altro vengono lamentate, da parte dei servizi del Comune di Palermo, la mancanza di personale necessario all'espletamento dei quotidiani servizi.

Dall'altro lato si rileva, invece, che a livello di Gruppo di Amministrazione Pubblica, che include anche le partecipate, una incidenza parecchio più elevata.

Viene, altresì, rilevata la presenza di un corposo contenzioso con dipendenti con numero di ore ridotte,

tendente all'espansione dell'orario di lavoro. Ciò potrebbe comportare un aggravio della spesa, capace di impattare sugli equilibri di bilancio.

Si rileva, come anche riconosciuto anche a livello nazionale, la necessità di avere adeguato organico cui la comprovata professionalità ed adeguata programmazione anche di crescita professionale, possa portare verso quella auspicata transizione al digitale della pubblica amministrazione, ed un evidente beneficio a livello di erogazione di servizi di qualità.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Perimetro di Consolidamento

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 323 del 16/12/2020 è stato aggiornato il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Palermo per l'esercizio 2020, e sono stati approvati gli elenchi ai sensi degli artt. da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'allegato 4/4, e approvazione direttive.

Sulla base di tale delibera di Giunta, si rileva che il Comune di Palermo ha le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AMAP SPA	25.581.337,00	25.576.000,00	99,9791 %
AMAT SPA	35.945.872,00	35.945.872,00	100,0000 %
AMG ENERGIA SPA	96.996.800,00	96.996.800,00	100,0000 %
RAP SPA	14.500.000,00	14.500.000,00	100,0000 %
SISPI SPA	5.200.000,00	5.200.000,00	100,0000 %
RESET Palermo Società Consortile per Azioni	4.240.000,00	3.920.000,00	92,4528 %
PALERMO AMBIENTE S.P.A in liquidazione	129.024,00	129.024,00	100,0000 %
SRR Palermo Area Metropolitana scpa	120.000,00	80.459,87	67,0499 %
GESAP S.P.A	66.850.026,85	21.090.347,85	31,5488 %
PATTO DI PALERMO Soc. Coop. a r.l.	10.000,00	4.321,07	43,2107 %
PALERMO COSTA NORMANNA - CONS. TURISTICO DELLA REG.SICILIANA	55.000,00	11.000,00	20,0000 %
TEATRO AL MASSIMO STABILE PRIVATO DI PALERMO soc.cons. a.r.l	10.200,00	1.530,00	15,0000 %
ATI ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA PALERMO	150.000,00	60.000,00	40,0000 %
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE	0,00	0,00	0,0000 %
GESIP SPA in fallimento	0,00	0,00	0,0000 %
AMIA SPA in fallimento	0,00	0,00	0,0000 %
Totale		203.515.354,79	

E' stato quindi predisposto l'elenco delle società componenti del gruppo facenti parte del perimetro del bilancio consolidato inserendo quelle per le quali risulta superata la soglia del 3% per cento al fine dell'irrelevanza dei bilanci per ciascuno dei parametri, rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- **AMAT Palermo Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **AMAP Spa** (partecipazione del 99,97% - società in house);
- **AMG Energia Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **RAP Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **SISPI Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **RESET Soc. cons. p.a.** (partecipazione diretta del 92,45% e indiretta del 7,55% - società in house);
- **GESAP Spa** (partecipazione del 31,55%);
- **Fondazione Teatro Massimo** (partecipazione del 40,00%);

Non sono state inserite nell'elenco dei componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato, nel rispetto del principio dell'irrelevanza di cui al punto 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato n. 4/4, le società e gli enti, per i quali la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti non presenta, per ciascuno dei parametri, un'incidenza superiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Revisione periodica

Non risulta invece predisposta la Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2020.

L'ultima revisione periodica è stata effettuata con delibera del Consiglio Comunale n. 125, del 26/05/2021, avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2019 dal Comune di Palermo ex art. 20 Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". - Ricognizione anno 2019 - Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria di cui alle deliberazioni di Consiglio comunale nn. 817/2017, 261/2019, e n. 13/2020"

In quell'occasione, il Consiglio Comunale deliberava, tra l'altro:

- la ricognizione al 31/12/2019 delle Società in cui il Comune di Palermo detiene partecipazioni, come disposto dall'art. 20, comma 1, del d.L.gs 175/2016, ed analiticamente dettagliata nelle schede di rilevazione periodica predisposte secondo il modello ministeriale di (allegato A) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, effettuata secondo le "Linee guida del Ministero del Tesoro - Cortei dei Conti - Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.lgs. n. 175/2016 - Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014" ed gli indirizzi di aggiornamento "per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche";
- che dalla superiore ricognizione, per le motivazioni di cui in parte narrativa, non emerge la necessità di provvedere all'elaborazione di un nuovo piano di razionalizzazione rispetto a quanto già statuito sia in sede di revisione straordinaria con la deliberazione di Consiglio comunale n. 817/2017 del 14/11/2017 che rispetto a quanto statuito anche in sede di revisione periodica con le deliberazioni di Consiglio comunale n. 261 del 21/05/2019 e n. 13 del 22/04/2020 alle quali si rimanda in ordine alle considerazioni ivi espresse;
- la Relazione sullo Stato di Attuazione della Revisione Straordinaria, di cui alle deliberazioni di Consiglio comunale nn. 817/2017, 261/2019 e n. 13/2020, predisposta secondo il modello ministeriale (allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Controllo Interno

Si ritiene utile, anche in questa sede, richiamare il regolamento unico dei controlli interni, ed in particolare il capo VI – relativo al controllo sulle società partecipate - richiamando alcuni principi che sono in esso trascritti e al quale si rinvia.

Il sistema di controlli disciplinato dal Regolamento è espressione della *governance* esercitata dal Comune, che persegue il rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza. Principi generali che stanno alla base dell'attività della pubblica amministrazione cui soggiacciono anche le società partecipate.

Il Comune definisce le linee di indirizzo alle quali le società partecipate devono attenersi e ne verifica il grado di raggiungimento attraverso un sistema informativo finalizzato a rilevare la situazione contabile, gestionale, organizzativa delle società partecipate, ed a verificare il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica imposti alle società partecipate, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, l'analisi delle motivazioni dei relativi scostamenti e l'individuazione delle opportune azioni correttive anche in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente. (art. 30)

Relativamente alle Competenze in materia di indirizzo e controllo delle società partecipate, esse sono regolate dall'art. 31 ed in particolare:

Il Consiglio Comunale esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sulle attività delle società adottando deliberazioni, le cui proposte sono predisposte dal Servizio preposto alla programmazione ed al controllo sugli organismi partecipati secondo il R.O.U.S. vigente e con le quali approva:

- a) La costituzione di società o la partecipazione, così come il recesso, ad una società già esistente.
- b) Il passaggio da una situazione di minoranza ad una di controllo o di maggioranza e viceversa.
- c) Lo schema di statuto.
- d) Il budget annuale ed il piano industriale triennale delle società partecipate contenente anche la definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi che le stesse devono perseguire.
- e) L'affidamento di attività o servizi mediante contratti di servizio.
- f) Tutti gli altri atti previsti dalla legge e dallo Statuto comunale.

La Giunta Comunale esercita le seguenti competenze in materia di controllo delle società partecipate:

- a) Approva, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi forniti dal Consiglio Comunale, il budget delle società.
- b) Approva gli eventuali disciplinari tecnici e le successive convenzioni sulla base dei contratti di servizio approvati dal Consiglio Comunale.
- c) Tutti gli altri atti previsti dalla legge e dallo Statuto comunale.

Il Sindaco nella sua qualità di legale rappresentante del Comune:

- Partecipa, anche mediante delegato, all'Assemblea della società ed esprime il proprio voto anche sulla base degli eventuali indirizzi formulati dal Consiglio Comunale o dalla Giunta a seconda delle rispettive competenze;
- Nomina gli amministratori e i componenti del Collegio Sindacale;
- Ove ritenga opportuna una condivisione a livello di Giunta relativamente ad atti attinenti le società partecipate, propone l'adozione di eventuali deliberazioni e/o atti di indirizzo.

I compiti assegnati agli uffici sono previsti dai commi 7, 8, 9, 10, 11 e 12

Le linee di indirizzo e Piano Industriale sono regolate dall'art. 32

1. Il Consiglio di Amministrazione della società trasmette al Comune entro il 30 giugno di ogni anno il piano industriale triennale, che deve contenere le direzioni strategiche della società, i principali obiettivi economici e finanziari, le azioni che saranno intraprese per permettere il raggiungimento dei risultati attesi, le nuove iniziative, gli investimenti previsti e i relativi impatti sulle performance aziendali.

2. I contenuti del piano industriale devono essere raggruppati nelle seguenti macro categorie:

- Obiettivi di massima dell'azienda e analisi del contesto aziendale ed ambientale;
- Diretrici strategiche (posizionamento strategico dell'azienda, fattori critici di successo, vantaggi competitivi, linee di crescita interna e/o esterna).
- Obiettivi economici (identificazione degli obiettivi in termini di ricavi, utili, costi, etc. sia a livello consolidato che per aree di attività).
- Decisioni di marketing (segmento di business, scelte di prezzo, volumi previsti, canali distributivi etc.).
- Aspetti organizzativi relativi al personale e alla struttura organizzativa (piano degli acquisiti, valutazione del fabbisogno di risorse umane e delle competenze necessarie, politiche del personale, espressione della struttura organizzativa finale).
- Decisioni di finanziamento (piano degli investimenti con le ricadute operative e con l'indicazione dei costi relativi alla capacità produttiva, rappresentazione della coerenza degli investimenti previsti con gli obiettivi di produzione e con i criteri di ottimizzazione dei costi, etc.).

3. Il piano industriale deve essere certificato dal Collegio Sindacale e dal Revisore legale, della società partecipata.

4. Il Servizio preposto alla programmazione e controllo degli organismi partecipati, entro trenta giorni dalla ricezione ed effettuate le opportune verifiche sul documento prodotto dalla società, sottopone al Consiglio comunale la proposta di deliberazione per l'approvazione del piano industriale triennale.

5. Il Consiglio comunale approva la proposta di piano industriale triennale entro il 30 settembre, di ogni anno, previo parere del Collegio dei Revisori, in coerenza con le linee di indirizzo e gli obiettivi che intende fornire alla società partecipata.

Il richiamo a tali norme regolamentari è necessario al fine di ben individuare quali siano i compiti affidati e da affidare alle società partecipate, le quali rivestono il ruolo di Enti Strumentali del Comune e, per il tramite dei quali, il Comune fornisce i propri servizi alla collettività ed in particolare ne sostiene le spese. Tant'è che le vicende finanziarie delle partecipate, impattano direttamente sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Va anche, rilevato che il rapporto tra il Comune di Palermo e le sue partecipate, in particolare le società in House providing, è improntato ad un alto grado di conflittualità e talvolta ad un discontinuo flusso di informazioni, ed alla disdicevole mancanza di collaborazione con gli uffici dell'Amministrazione attiva.

Ancora sono state evidenziate, talune criticità nell'implementazione, da parte delle partecipate, della Piattaforma informatica deputata a contenere i dati contabili delle stesse.

Anche questo Collegio ha avuto modo di esprimersi su tale vicenda, auspicando l'utilizzo di una comune piattaforma, affinché con l'implementazione di dati omogenei potrà, e dovrà sicuramente, migliorarne il flusso informativo, finalizzato a migliore attività di controllo delle società partecipate, anche in considerazione che molte di esse, esercitano per conto dell'Ente dei servizi pubblici essenziali e che sono una sua naturale estensione, mediante una pedissequa osservanza del regolamento e di tutti i passaggi in esso previsti.

Verifica Rapporti debito / Credito

Relativamente alla situazione debiti crediti, dalla ricognizione effettuata emerge la situazione contabile, sintetizzata nei seguenti prospetti, rilevabili dall'allegato G tabelle 7 ed 8 del prospetto G30:

7. SOCIETA' IN HOUSE

I dati risultanti nella nota informativa sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 1/2020

SOCIETA'	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2020	TOTALE CREDITI più IVA	Dettaglio delle partite riconciliate			Dettaglio delle partite non riconciliate		
			Partite riconciliate	con copertura finanziaria	Senza copertura finanziaria	Partite non riconciliate	con copertura finanziaria	senza copertura finanziaria
AMAP s.p.a (**)	8.108.373	8.641.939	8.042.946	4.847.771	3.195.175	598.993	-	598.993
AMAT s.p.a (**)	23.152.178	25.014.143	22.846.144	20.151.106	2.695.038	2.167.999	-	2.167.999
AMG s.p.a (*)	3.972.137	4.638.053	4.156.478	3.216.428	940.050	481.575	2.242	479.333
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione								
RAP s.p.a (*)	68.326.506	76.312.956	50.329.143	17.352.280	32.976.863	25.983.813	374	25.983.438
Re.Se.T. s.c.p.a (*)	6.272.395	6.343.550	6.246.285	6.205.767	40.518	97.265	97.265	-
SISPI s.p.a (*)	5.011.784	6.111.535	6.103.959	5.884.545	219.413	7.576	7.576	-
TOTALI	114.843.372	127.062.175	97.724.955	57.657.898	40.067.057	29.337.220	107.457	29.229.763

8. ALTRE SOCIETA E/O ORGANISMI PARTECIPATI

I dati risultanti nella nota informativa sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue:

Tabella 2/2020

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio al 31/12/2020	TOTALE CREDITI più IVA	Dettaglio delle partite riconciliate			Dettaglio delle partite non riconciliate		
			Partite riconciliate	con copertura finanziaria	senza copertura finanziaria	Partite non riconciliate	con copertura finanziaria	senza copertura finanziaria
Acquedotto Consortile Biviere	283.232	283.232	-	-	-	283.232	-	283.232
ATI Idrico	n.d.	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Turistico Costa Normanna	n.d.	-	-	-	-	-	-	-
Fondazione Manifesta 12	n.d.	-	-	-	-	-	-	-
Gesap spa	111.945	114.436	114.436	114.436	-	-	-	-
Patto di Palermo srl	-	-	-	-	-	-	-	-
SRR Area Metropolitana	397.998	397.998	341.315	341.315	-	56.682	-	56.682
Teatro Al Massimo srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondazione Teatro Massimo	3.429.530	3.429.530	3.429.530	3.429.530	-	-	-	-
Associazione Teatro Biondo Stabile	1.450.000	1.450.000	1.450.000	1.450.000	-	-	-	-
Associazione Cerisdi in liquidazione	n.d.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	5.672.705	5.675.195	5.335.281	5.335.281	-	339.914	-	339.914

Quale chiave di lettura, e secondo le indicazioni della Ragioneria Generale, per **partite riconciliate**, si intendono le partite in relazione alle quali gli Uffici competenti di hanno riconosciuto la fondatezza della pretesa e la conseguente sussistenza del diritto vantato. Le stesse sono classificate come segue:

- **partite riconciliate con copertura finanziaria**, sono quei crediti che, oltre che la fondatezza della pretesa creditoria, i relativi appostamenti degli impegni assunti nel bilancio comunale (ivi comprese le re-imputazioni conseguenti al riaccertamento dei residui). Si intendono riconciliati con copertura finanziaria anche i crediti segnalati dalle società al 31/12/2020 che, seppur in assenza di attestazione da parte degli Uffici liquidatori, sono stati comunque oggetto di pagamento nel corso del 2021, come comprovato dai relativi mandati di pagamento rinvenuti a seguito della ricognizione posta in essere da questo ufficio;
- **partite riconciliate ma prive di copertura finanziaria**, sono quelle partite i cui Uffici competenti hanno espresso la fondatezza della pretesa creditoria, ancorché attestando che non sussiste il relativo impegno di spesa.

Le **partite non riconciliate**, sono i crediti non riconoscibili cioè le partite poiché gli Uffici, dall'esame della documentazione in loro possesso, hanno dedotto l'infondatezza della pretesa vantata, oppure non hanno espresso o una chiara e definitiva valutazione sulla fondatezza della pretesa creditoria (in mancanza della necessaria documentazione), oppure non hanno fornito riscontro o hanno rinviato la competenza ad altri uffici.

Relativamente, pertanto, ai rapporti di debito/credito con gli organismi partecipati, alla data del 31.12.2020, si è confermato il patologico fenomeno del c.d. disallineamento, ciò che rappresenta una grave irregolarità contabile pericolosa per gli equilibri di bilancio poiché, a causa del necessario

appostamento tra gli accantonamenti, assorbe risorse finanziarie che avrebbero potuto essere utilizzate diversamente.

Rispetto all'ormai patologico fenomeno dei disallineamenti, non risultano assunti gli interventi correttivi richiesti, al fine di adottare le necessarie iniziative, ovviamente in collaborazione con le società partecipate, per risolverne le annose problematiche.

Accantonamento Fondi

Complessivamente i fondi accantonamenti che derivano direttamente dalla gestione delle società partecipate ammontano complessivamente ad euro 102.706.424,69. Tali importi, per come meglio dal prospetto G30 dell'allegato G al Rendiconto ha la seguente composizione:

Fondo accantonamento per mancata riconciliazione debiti/crediti		40.067.056,89
Acc.to a titolo di partite non riconciliate, soc. in house	29.337.220,03	
Acc.to a titolo di partite non riconciliate, altre società	56.682,00	
Acc.to a titolo differenza valore produzione 2018 AMAT	4.381.094,00	
Acc.to a titolo differenza valore produzione 20198 AMAT	2.593.830,00	
Impegni da rendiconto 2020	- 107.457,23	
Totale Fondo perdite ex art. 21 TUSP		36.261.368,80
Fondo Garanzia perdite future società partecipate (Corte Conti n. 25/2021)		26.377.999,00
Totale accantonamenti dalla gestione delle società partecipate		102.706.424,69

Relativamente al Fondo Garanzia perdite future società partecipate (Corte Conti n. 25/2021), va fatto rilevare che, a seguito di un preciso quesito rivolto dal Comune di Palermo alla Corte dei Conti, relativamente alla possibilità di non accantonare quote di perdite di cui la società partecipata avesse deliberato di ripianare, che in ossequio al principio di prudenza richiamato dalla Corte dei Conti, e poiché, comunque ancora *non risulta disponibile la situazione al 31.12.2020 di AMAT spa, né vi è certezza sulla inversione di tendenza, in merito alla produzione di ulteriori nuove perdite, si è ritenuto di confermare il prudenziale accantonamento di € 26.377.999,00.*

Si ricorda che la Deliberazione n. 25/2021/PAR del 18.02.2021 rilasciata, dalla Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti, tra l'altro, così si esprimeva *"l'operazione prefigurata, di per sé lecita, può essere posta in essere solo in presenza di un legittimo ed effettivo ripiano delle perdite e nei limiti in cui sia compatibile il principio di prudenza che deve necessariamente governare le scelte gestionali delle pubbliche amministrazioni" nonché subordinata all'esercizio "di un adeguato controllo della partecipante sull'evoluzione della situazione contabile della società e che l'esito delle verifiche effettuate abbia escluso la reiterazione di nuovi risultati di esercizio negativi, registrandosi, all'opposto, un'inversione della precedente tendenza".*

Si rileva che La RAP non ha fatto registrare risultati negativi né per l'esercizio 2019 né per l'esercizio 2020, e pertanto non si è ritenuto dover effettuare alcun accantonamento prudenziale.

Ed infine, in merito alla perdita della GESAP, pari a 4.967.088, in applicazione del disposto dall'art. 9 comma 6bis della Legge n. 108 del 29 luglio 2021, di conversione del DI 77/2021 (Decreto Semplificazioni bis), lo stesso ha derogato l'obbligo di accantonamento prescritto dall'art 21, per le perdite registrate dalle società nel corso del 2020, e pertanto non è stato effettuato nessun accantonamento.

RAP s.p.a.

Relativamente alle partite riconciliate della RAP, si fa presente che le partite riconciliate ammontano ad € 50.329.143,22 iva compresa, di cui € 17.352.280,00 con copertura finanziaria ed € 32.976.863,22 senza copertura finanziaria.

Tra le partite riconciliate senza copertura (32.976.863,22), si rilevano in particolare:

- per € 21.190.842,00 dalle fatture riferite ai costi per lo smaltimento del percolato delle vecchie vasche (anni 2015/2020), onere rispetto al cui sostenimento sono stati avviati vari tavoli tecnici con la Regione Siciliana e la Curatela Fallimentare di Amia che ad oggi non sono ancora giunti a conclusione; a riguardo si segnala che all'art 11, comma 7 della L.R. 12 maggio 2020, n. 9 (legge regionale di stabilità 2020-2022) è stata autorizzata la concessione di un contributo straordinario di € 7.500.000 per la gestione in ordinario dei rifiuti urbani nella piattaforma di Bellolampo; rispetto a tale finanziamento non risulta alla scrivente che siano stati emanati ulteriori atti e provvedimenti di impegno sul bilancio della Regione, sicché si invita l'Amministrazione comunale ad assumere, al riguardo, appropriate iniziative affinché la detta risorse sia effettivamente acquisita all'erario comunale, ovvero sia accertato se è possibile acquisirla;
- per € 8.400.054,63 dalla fattura n. 594/2016 riferita alla copertura dei maggiori costi per il servizio di Igiene ambientale relativi all'anno 2014, il quale è stato riconciliato dal Servizio ambiente.
- per € 1.429.144,75 dai corrispettivi del servizio di pronto intervento e volanti per ripristino inefficienze strutturali delle strade (residuo anno 2018);

Le partite non riconciliate dai competenti uffici comunali ammontano ad € 25.983.812,67 iva compresa, di cui € 374,49 con copertura finanziaria ed € 25.983.438,18 senza copertura finanziaria, le quali sono così costituite:

Nell'ambito di tale ultima fattispecie, delle partite non riconciliate, particolare incidenza hanno i crediti relativi ai cosiddetti extra costi post chiusura della VI vasca della discarica di Bellolampo, pari ad euro 23.276.347,60, quale onere sostenuto, per quanto indicato nella relazione sulla gestione di bilancio della società, per il trasporto e smaltimento dei rifiuti fuori dal territorio comunale.

Tali crediti, secondo il formale avviso espresso dal competente dirigente *pro tempore* del Servizio ambiente sarebbero riconoscibili, nel limite di € 7.758.782,53 Iva inclusa, pari ad 1/3 dell'importo complessivo della fattura, in considerazione che *"Il Consiglio Comunale, con deliberazioni n. 26/2020 e n. 146/2020, ha stabilito che i maggiori costi in argomento già anticipati da Rap [saranno corrisposti dal Comune] avvalendosi della facoltà prevista dal D.L. 18/2020, art. 107 co. 5, provvedendo pertanto al conguaglio tra i costi PEF Tari 2020 ed i costi PEF Tari 2019 con ripartizione triennale, a decorrere dal 2021 per un importo quindi di € 7.758.782,53/anno"*;

Al riguardo, si segnala che relativamente agli costi in questione, il Consiglio comunale, dapprima con deliberazione n.26 del 29.04.2020, e successivamente con deliberazione n.146 del 29.09.2020, si era avvalso della facoltà concessa dall'art.107, comma 5, del D.L. n.18/2020, (normativa resa necessaria dalla emergenza sanitaria da COVID-19) che prevedeva che *"I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021"*.

Con la suddetta deliberazione n.146/2021, il Consiglio comunale ha dato atto *"che i maggiori costi di smaltimento 2020, che coincidono con i cosiddetti extracosti sostenuti e sostenendi a seguito della chiusura della VI vasca di Bellolampo e che saranno inclusi nel PEF TARI 2020, saranno anticipati in termini finanziari da RAP s.p.a., alla quale saranno corrisposti dal Comune in tre anni a decorrere dal 2021 con quote costanti pari ad € 10.523.145,53 e con imputazione al correlativo incremento delle tariffe TARI dal 2021"*

Aveva, quindi, dato mandato al Dirigente del Servizio Ambiente, che avrebbe dovuto agire di concerto con SRR e RAP s.p.a., di adottare tutte le iniziative di competenza affinché entro il 31 dicembre 2020 il Consiglio comunale fosse stato messo nelle condizioni di approvare il PEF TARI 2020, dando atto che il conguaglio tra i costi risultanti dal PEF TARI per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 sarebbe stato ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Alla data di adozione della presente Relazione, però, la proposta di deliberazione prot. AREG/291187/2021 del 20/04/2021, avente ad oggetto *"Preso d'atto PEF rifiuti anno 2020 e determinazioni in merito al conguaglio"*, non è stata approvata dal competente Consiglio comunale.

Altri crediti non riconciliati riguardano il servizio di sorveglianza e monitoraggio degli ammaloramenti della rete stradale (anni 2018/2019/2020), il servizio di emergenza-pronto intervento e volanti per il ripristino di inefficienze strutturali puntuali e circoscritte della sede stradale e marciapiedi (anno 2020), il servizio di gestione tecnico/amministrativa dei sinistri stradali e gestione del contenzioso relativa al periodo 1-10 luglio 2020, nonché altri servizi ricadenti nell'ambito del contratto con RAP

AMAT s.p.a.

La società non risulta che abbia ancora trasmesso il progetto di bilancio.

Le partite riconciliate ammontano ad € 22.846.144,05 iva compresa, di cui € 20.151.106,41 con copertura finanziaria ed € 2.695.037,64 senza copertura finanziaria.

Tra queste ultime si segnala quella di € 929.622,42, relativo al “rimborso ausiliari del traffico”, che nel 2019 era stato registrato tra le partite non riconciliate in quanto non era pervenuto alcun riscontro dagli uffici comunali, mentre nel 2020 il Servizio Mobilità Urbana, lo ha indicato tra le partite riconciliate.

Si rilevano ancora importi per mancato incremento tariffario e navetta centro storico negli anni 2016.

Tra le partite non riconciliate, pari 2.167.998,57 iva compresa, si rilevano euro 1.253.905,71 quale credito relativo al “contributo progetto Tram – Residuo G.M. 190/98”, euro 432.878,82 per incremento contrattuale ex art 9.2. dell'atto stipulato il 29.12.2015 ed euro 263.599,60 quale credito relativo all'incentivo del RUP dei lavori per la realizzazione del sistema tranviario ed 216.568,96 quale credito riferito al servizio di collegamento

Nell'ambito del rapporto con la partecipata AMAT, va rilevato anche un contenzioso in ambito tributario (TOSAP e TARI) del valore di oltre 68 milioni di euro, che ancora non trova definizione.

Sempre con riferimento alle società partecipate, con particolare evidenza delle società in fallimento, fa fatto rilevare:

AMIA Spa

Per Amia spa in fallimento risultano pendenti due contenziosi avviati dalla Curatela fallimentare contro il comune di Palermo.

Per il primo, iscritto al ruolo n. 1306/2020 (EX 2660/2016), viene stimato dall'Avvocatura Comunale con significative probabilità di soccombere un valore di € 15.000.000,00, a fronte del quale sussistono impegni per € 11.230.032,48 assunti nel bilancio comunale con riferimento a corrispettivi da contratto di servizio, intrattenuto con la società nella fase prefallimentare.

Per la differenza di € 3.769.967,52 viene effettuato l'appostamento sul fondo rischi spese legali ai sensi del punto 5.2 lettera h) dell'allegato A /2 al D. Lgs. n. 118/2011.

Per il secondo contenzioso, iscritto al ruolo n. 8653/2012, a seguito della sentenza di condanna in primo grado - rep. n. 1842/2021- del Tribunale di Palermo, viene determinato un valore di soccombenza giudiziale di € 51.148.153,44, il quale, non potendo sussistere al 31.12.2020 alcun accantonamento, dovrà essere oggetto di accantonamento nell'annualità 2021 del bilancio di previsione 2021/2023, in omaggio ai principi contabili,

Ciò ha concorso a costituire un profilo di gravissimo ed insanabile squilibrio del bilancio comunale, ex art.147 *quinquies* del TUEL, nonché ex art.35 del Regolamento di contabilità, ai fini della verifica degli equilibri di bilancio.

GESIP Spa

Per la Gesip spa in fallimento risultano pendenti due contenziosi avviati dalla Curatela fallimentare contro il comune di Palermo: il primo iscritto al ruolo n. 6816/2017, per il quale viene stimato dall'Avvocatura Comunale con significative probabilità di soccombere un valore di € 10.000.000, in relazione al quale è stato effettuato l'appostamento sul fondo rischi spese legali; per il secondo contenzioso, iscritto al ruolo n. 792/2019 e il cui valore viene stimato in € 600.000, sussistono i relativi impegni a copertura nel bilancio comunale, assunti con riferimento a corrispettivi da contratto di servizio, intrattenuto con la società nella fase prefallimentare.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente non ha provveduto entro il 31 dicembre 2020, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Viene di seguito ripreso lo schema di Conto Economico, di cui all'allegato B al Rendiconto della Gestione 2020

CONTO ECONOMICO

Pag. 1

CONTO ECONOMICO		2020	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	PROVENTI DA TRIBUTI	379.524.667,21	459.049.981,85
2	PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	135.020.211,14	133.759.002,07
3	PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	300.279.243,18	178.590.137,63
a	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	285.955.163,19	164.154.610,40
b	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	14.324.079,99	14.435.527,23
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
4	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	12.671.045,13	13.625.084,41
a	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	7.142.373,26	6.053.839,19
b	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	2.641,01	24.302,91
c	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	5.526.030,86	7.546.942,31
5	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC. (+/-)	0,00	0,00
6	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
7	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
8	ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	63.270.778,23	116.974.201,19
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		890.765.944,89	901.998.407,15
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	2.667.439,12	2.345.533,06
10	PRESTAZIONI DI SERVIZI	341.633.381,33	342.785.751,09
11	UTILIZZO BENI DI TERZI	9.968.312,97	7.037.398,36
12	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	64.862.140,93	28.819.303,08
a	TRASFERIMENTI CORRENTI	61.092.084,42	26.356.752,84
b	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBL.	6.000,00	599.000,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	3.764.056,51	1.863.550,24
13	PERSONALE	196.152.984,49	210.580.756,43
14	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	247.241.517,24	253.792.301,30
a	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.879.594,98	1.140.004,82
b	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.193.051,43	37.233.336,39
c	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	208.168.870,83	215.418.960,09
15	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00	0,00
16	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	100.000,00	3.328.530,12
17	ALTRI ACCANTONAMENTI	5.880.157,92	16.480.985,40
18	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.919.424,71	13.338.099,21
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		874.425.358,71	878.508.658,05
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		16.340.586,18	23.489.749,10
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
PROVENTI FINANZIARI			
19	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
a	DA SOCIETÀ CONTROLLATE	0,00	0,00
b	DA SOCIETÀ PARTECIPATE	0,00	0,00
c	DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
20	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.720.989,69	2.155.795,09
Totale PROVENTI FINANZIARI		2.720.989,69	2.155.795,09
ONERI FINANZIARI			
21	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	11.433.164,06	10.721.510,78
a	INTERESSI PASSIVI	11.433.164,06	10.721.510,78
b	ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
Totale ONERI FINANZIARI		11.433.164,06	10.721.510,78

CONTO ECONOMICO

Pag. 2

CONTO ECONOMICO		2020	2019
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-8.712.174,37	-8.565.715,69
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	RIVALUTAZIONI	14.540.104,00	8.708.150,00
23	SVALUTAZIONI	5.092.255,00	2.565.502,88
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		9.447.849,00	6.142.647,12
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	PROVENTI STRAORDINARI	26.694.271,00	54.296.291,96
a	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	7.497.991,56	7.330.387,37
b	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	590.497,87	0,00
c	SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	17.601.690,26	46.965.904,59
d	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	1.004.091,31	0,00
e	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00
Totale PROVENTI STRAORDINARI		26.694.271,00	54.296.291,96
25	ONERI STRAORDINARI	9.021.786,26	386.953.333,20
a	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
b	SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	7.237.808,46	378.646.465,56
c	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	7.252,39	626.257,98
d	ALTRI ONERI STRAORDINARI	1.776.725,41	7.680.609,66
Totale ONERI STRAORDINARI		9.021.786,26	386.953.333,20
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		17.672.484,74	-332.657.041,24
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)		34.748.745,55	-311.590.360,71
F) IMPOSTE			
26	IMPOSTE	10.845.751,26	12.000.920,26
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		23.902.994,29	-323.591.280,97

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 si rileva un utile pari ad euro 23.902.994,29, rispetto al risulta di esercizio negativo dell'esercizio 2019 pari ad euro 323.591.280,97, che però fu nettamente influenzato dall'incidenza dell'adeguamento del FCDE, calcolato con il metodo ordinario.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dall'ammontare dei trasferimenti correnti a livello nazionale e regionale, strettamente connessi alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di euro 1.819.437,19 (somma algebrica aree A, B, C e D) con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro 22.886.117,72 rispetto al risultato positivo del precedente esercizio pari ad euro 21.066.680,53. Il risultato dell'esercizio è pertanto influenzato dalla parte straordinaria pari ad euro 9.021.786,26, in particolare dalla differenza tra sopravvenienze ed insussistenze, dovute all'eliminazione di residui attivi e passivi.

Non si registrano proventi da partecipazioni.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2018	2019	2020
199.541.160,87	253.792.301,30	247.241.517,24

La sezione, relativa ai proventi e gli oneri straordinari, è composta, in particolare, dai proventi per permessi di costruire destinati al finanziamento delle spese correnti, dai proventi da trasferimenti in conto capitale nonché dalle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo e di contro dalle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Nel particolare:

La voce "insussistenze del passivo", pari a € 13.658.822,37, è costituita dalle economie derivanti dalla cancellazione di residui passivi in sede di rivisitazione.

La voce "altre sopravvenienze attive", include l'importo di € 3.683.152,79 dalle maggiori somme accertate relativi ad esercizi precedenti rispetto agli accertamenti a residuo iscritti nel conto del bilancio al 31.12.2019.

Le "Insussistenze dell'attivo", pari a € 5.616.054,82, derivano dalle economie da cancellazione dei residui attivi, pari ad € 229.421.727,59, parzialmente neutralizzate dalla reiscrizione dei suddetti crediti nel patrimonio, per un importo pari ad € 223.805.672,77

STATO PATRIMONIALE

Viene di seguito ripreso lo schema di Stato Patrimoniale, di cui all'allegato B al Rendiconto della Gestione 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2020	2019
	A)CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE(A)	0,00	0,00
	B)IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00
2	COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITÀ	0,00	0,00
3	DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	8.846.242,99	5.867.609,66
4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	0,00	0,00
5	AVVIAMENTO	0,00	0,00
6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	670.579,64	838.557,31
9	ALTRE	12.993,60	22.165,54
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.529.816,23	6.728.332,51
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	BENI DEMANIALI	210.364.213,04	217.792.080,17
1.01	TERRENI	2.940.382,53	2.940.382,53
1.02	FABBRICATI	28.428.392,79	29.073.944,35
1.03	INFRASTRUTTURE	100.229.010,38	104.223.755,65
1.09	ALTRI BENI DEMANIALI	78.766.427,34	81.553.997,64
III	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	774.837.127,56	803.638.098,14
2.01	TERRENI	26.494.214,88	26.494.214,88
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.02	FABBRICATI	441.947.074,83	458.463.016,38
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.03	IMPIANTI E MACCHINARI	596.141,11	350.927,18
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.04	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	541.249,82	509.403,82
2.05	MEZZI DI TRASPORTO	1.301.104,47	2.052.634,40
2.06	MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	305.270,15	413.116,99
2.07	MOBILI E ARREDI	3.610.745,55	3.817.148,30
2.08	INFRASTRUTTURE	290.412.393,39	301.558.276,16
2.99	ALTRI BENI MATERIALI	9.628.933,36	9.979.360,03
3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	1.028.365.041,96	1.003.550.255,24
	Totale Immobilizzazioni materiali	2.013.566.382,56	2.024.980.433,55
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	PARTECIPAZIONI IN	240.766.299,00	231.258.450,00
a	IMPRESE CONTROLLATE	218.328.087,00	208.164.054,00
b	IMPRESE PARTECIPATE	22.123.321,00	22.839.930,00
c	ALTRI SOGGETTI	314.891,00	254.466,00
2	CREDITI VERSO	0,00	0,00
a	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
d	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
3	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
	Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	240.766.299,00	231.258.450,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)	2.263.862.497,79	2.262.967.216,06
	C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	0,00	0,00
	Totale RIMANENZE	0,00	0,00
II	CREDITI		
1	CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	165.195.037,14	175.908.443,50
a	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	0,00	0,00
b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	158.885.512,39	175.040.547,60
c	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	6.309.524,75	867.895,90

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2020	2019
2	CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	94.214.643,86	58.690.318,59
a	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	82.293.452,43	53.771.544,03
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
d	VERSO ALTRI SOGGETTI	11.921.191,43	4.918.774,56
3	VERSO CLIENTI ED UTENTI	11.654.287,84	13.150.019,61
4	ALTRI CREDITI	82.910.727,85	107.857.317,57
a	VERSO L'ERARIO	0,00	0,00
b	PER ATTIVITÀ SVOLTA PER C/TERZI	0,00	0,00
c	ALTRI	82.910.727,85	107.857.317,57
	Totale CREDITI	353.974.696,69	355.606.099,27
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
2	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
	Totale ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1	CONTO DI TESORERIA	5.057.334,47	7.779.933,92
a	ISTITUTO TESORIERE	5.057.334,47	7.779.933,92
b	PRESSO BANCA D'ITALIA	0,00	0,00
2	ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	11.962.026,77	12.774.538,36
3	DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00
4	ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE		
	Totale DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17.019.361,24	20.554.472,28
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	370.994.057,93	376.160.571,55
	D)RATEI E RISCONTI		
I	RATEI ATTIVI	0,00	0,00
II	RISCONTI ATTIVI	44.621,60	33.560,10
	TOTALE RATEI E RISCONTI(D)	44.621,60	33.560,10
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.634.901.177,32	2.639.161.347,71

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	<i>AREG 802395 del 07/07/2021</i>
- inventario dei beni mobili	<i>AREG 186176 del 10/03/2021</i>
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

L'Organo di revisione prende atto che si propone alla Giunta Comunale ed al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio come di seguito specificato:

- a) € 14.540.104,00 quali utili dei bilanci delle società partecipate registrati nelle rivalutazioni, da destinare a specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto;
- b) € 9.362.890,29 a parziale copertura delle perdite portate a nuovo, pari ad € -540.131.075,83, determinate dai risultati di esercizio degli ultimi bilanci per effetto delle nuove regole introdotte dalla contabilità armonizzata e degli accantonamenti al F.C.D.E.

Di ripianare parzialmente le perdite portate a nuovo anche mediante l'utilizzo della riserva disponibile di € 35.510.339,63, prodottasi per effetto della riduzione delle riserve indisponibili dei beni demaniali ed indisponibili in ragione dell'ammortamento di esercizio e della riserva da permessi di costruire, pari ad € 237.449,17.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	62.831.214,40
fondo perdite società partecipate - Riconciliazione	40.067.056,89
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali probabili	11.882.922,28
totale	114.781.193,57

Si rileva che il FAL trova allocazione tra i debiti di finanziamento.

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Va innanzitutto evidenziato che, nel corso degli esercizi precedenti, si sono manifestati numerosi elementi di criticità, che se non fossero stati adeguatamente gestiti, avrebbero potuto portare l'Ente al collasso finanziario.

Quanto paventato, purtroppo, è diventato realtà, tant'è, che nonostante il Rendiconto evidenzii risultati di equilibrio, il Bilancio di Previsione 2021/2022 non si è potuto redigere per l'impossibilità, attraverso le risorse disponibili, di poterne garantire l'equilibrio, anche per tale periodo.

Le risorse disponibili, infatti non sono sufficienti a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali dell'ENTE.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 343 del 16/09/2021 avente ad oggetto: "*Proposta di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000*", si è deliberato il ricorso alla particolare procedura di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 243 bis., comma 1, del TUEL.

Alla data di redazione della presente relazione, il Piano di riequilibrio, previsto dalla norma in parola, è stato approvato dalla Giunta, ma deve essere ancora esaminato dal Consiglio Comunale previo parere dello scrivente Collegio.

Contemporaneamente è stata depositata proposta per il Consiglio Comunale di ricorso alla procedura di dissesto di cui all'art. 246 TUEL.

Si ritiene, dover ripercorrere e richiamare tali criticità, che hanno continuato a trovare la loro manifestazione ancora nel corso dell'esercizio finanziario 2020.

Fondo Crediti di dubbia Esigibilità

Al 31 dicembre 2020, risulta accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità l'importo di Euro 827.278.563,89. Importo Calcolato con il metodo ordinario.

Si ricorda che la parte accantonata al 31 dicembre 2019, del FCDE calcolato con il metodo ordinario era pari ad € 842.915.365,83, e che in quella occasione è emerso un deficit di accantonamento al FCDE pari ad € 355.175.458,27, rispetto all'utilizzo del metodo semplificato, con un disavanzo pari ad € 307.857.554,00, da recuperare ai sensi dell'art.39 *quater* del D.L. n.162/2019. Tale norma, prevedeva che al fine di "*prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.*

Il ripiano in quindici quote annuali di tale disavanzo, è stato deliberato dal Consiglio Comunale, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della normativa in parola.

Come è ben noto, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si rende necessario, al fine di correggere le poste iscritte tra le entrate dei Bilanci degli Enti Locali per la parte che non viene incassata e, poiché il Bilancio ha funzione autorizzatoria, evitare che possano essere autorizzate spese con risorse effettivamente non disponibili.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è, pertanto, il risultato delle difficoltà di incasso di risorse proprie da parte dell'Ente. Tanto più basso è l'indice di riscossione, tanto è più alto quanto accantonare al FCDE, tante più sono le risorse sottratte ai servizi da rendere alla comunità.

La scarsa capacità di riscossione, è da imputare a parecchi fattori, ma si ritiene che le due maggiori cause della scarsa propensione al pagamento delle imposte e delle tasse comunali, delle entrate patrimoniali, oltre di tutti gli altri servizi offerti alla comunità, siano da ricercare nelle difficoltà finanziarie del cittadini (si pensi che con riferimento al reddito di cittadinanza, si sono stimate non meno di centomila posizioni attive rispetto ad un totale degli abitanti di Palermo di non oltre

seicentocinquantamila) e quindi alla scarsa propensione del rispetto delle regole.

Le attività di riscossione coattiva, in gran parte affidate a Riscossione Sicilia, ed ora transitate ad Agenzia delle Entrate Riscossione, non hanno avuto i risultati attesi. Né il ricorso ad altre forme di riscossione coattiva si sono dimostrate più efficaci

In tutto questo, il rischio di prescrizioni è parecchio alto, con conseguente possibilità di perdite di ingenti risorse proprie, con conseguente emersione di danno erariale.

Questa esposizione relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità è fondamentale nell'analisi delle criticità finanziarie del Comune di Palermo, poiché si ritiene che ne sia la sua maggiore causa. La sottrazione di risorse, infatti causa l'impossibilità a finanziare la spesa necessaria alle funzioni essenziali a carico dell'Ente.

Ricorso all'Anticipazione di Tesoreria ed Anticipazione di Liquidità

Conseguenziale al mancato incasso di risorse proprie ed al fine di poter di poter mantenere costanti i pagamenti, l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali, e quindi il ricorso all'anticipazione onerosa di tesoreria sin dal 2017.

L'importo dell'anticipazione deliberata per l'esercizio 2020 è pari ai cinque dodicesimi delle somme accertate ai primi tre titoli nell'esercizio 2018, e corrisponde a complessivi € 354.420.605,90. L'anticipazione utilizzata al 31/12/2020 e non restituita era pari ad euro 48.661.568,85 (anticipazione media nell'anno euro 118.519.009,21 ed anticipazione massima euro 174.085.104,10).

L'anticipazione di tesoreria, in maniera del tutto impropria e patologica, pertanto, ha supplito alla mancanza o insufficienza di entrate rispetto alle spese da effettuare. Si ricorda, ancora, che la sussistenza di un debito per anticipazione di tesoreria alla chiusura dell'esercizio finanziario, in particolare ove reiterata per più esercizi finanziari, a giurisprudenza costante, costituisce una grave irregolarità contabile.

Debiti Fuori Bilancio

I debiti fuori bilancio sono una patologia della gestione della spesa, sempre stigmatizzata dai Collegi dei Revisori dei Conti che si sono succeduti, e più volte oggetto di richiamo.

Se talvolta, il formarsi di taluni debiti fuori bilancio, è pure fisiologica (si pensi ad esempio alla gestione di taluni contenziosi, che quando sfociano in una sentenza sfavorevole per il Comune, debbono essere riconosciuti, senza margine di apprezzamento da parte dell'Ente), nella maggior parte dei casi, tali criticità sono da ricondurre alla incapacità di porre in essere una corretta programmazione e gestione finanziaria delle risorse, come una sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive necessità o ad una cattiva gestione del servizio sottostante alla formazione degli impegni e dei relativi pagamenti.

Si ribadisce, che, ad ogni modo, la formazione di debiti fuori bilancio, costituisce sempre un fattore di rischio per gli equilibri di bilancio e per la stabilità degli esercizi futuri, e comunque fonte di incremento di spesa dovuta agli interessi moratori ed alle spese legali.

L'ammontare dei debiti riconosciuti dall'Ente nell'esercizio 2020 è stato pari ad euro 22.763.432,64 di cui 13.008.748,14 per sentenze esecutive (art. 194 lett. a) ed euro 9.754.684,50 per acquisizione di beni e servizi (art. 194 lett. e).

Si tenga presente che parte dei debiti fuori bilancio da lettera e) riconosciuti, riguardano il riconoscimento di debiti verso società partecipate a seguito di riallineamento dei debiti / crediti, e di cui si è già detto nella sezione relativa alle partecipazioni in società.

Sulla questione dei debiti fuori bilancio va evidenziata, in particolar modo, la gestione anomala di talune spese del comparto sociale (cittadinanza solidale), che è stata oggetto di continue segnalazioni.

Contenzioso e relativo fondo

Tra gli accantonamenti dell'avanzo di gestione, è rinvenibili anche il fondo rischio contenzioso.

La valutazione di tale fondo, scaturisce dal libero apprezzamento professionale che l'avvocatura Comunale, con riferimento al carico del contenzioso in essere, valuta le probabilità di soccombenza, ed il cui importo, trova riscontro nella contabilità dell'Ente, tra gli accantonamenti.

Sul rendiconto 2019, da una stima effettuata al 31 luglio 2020, l'importo da accantonare è risultato pari ad euro 64.512.017,04 mentre sul rendiconto 2020, ammonta ad euro 62.831.214,40.

Alla data di redazione del rendiconto 2020, il totale del contenzioso con significativa probabilità di

soccombenza ammontava ad euro 158.355.032,99, che al netto delle coperture già presenti portano l'importo da coprire sul bilancio di previsione 2021/2023 ad euro 74.812.861,53.

Si consideri che durante il corso del 2021 sono intervenute alcune condanne, in danno del Comune di Palermo parecchio gravose, in particolare la sentenza nel fallimento AMIA dove il Comune è stato condannato per oltre 50 milioni di euro, e che l'istanza di sospensione dell'efficacia è stata rigettata.

Società Partecipate

Le società partecipate del Comune di Palermo sono gli organi strumentali con il quale l'Ente fornisce i propri servizi alla Comunità ed in particolare sono la RAP, con la quale si forniscono i servizi in particolare di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'AMAT con la quale fornisce i servizi nell'ambito dei trasporti urbani, la Reset con la quale fornisce taluni servizi di pulizia e sistemazione del verde pubblico l'AMG, con la quale fornisce servizi in ambito dell'energia e l'AMAP con la quale fornisce servizi nell'ambito dell'acqua potabile.

Tali società sono soggetto al controllo analogo sul base del regolamento unico dei controlli, in particolare preventivo, concomitante e a consuntivo, oltre della qualità dei servizi, anche, se a parere del Collegio dei Revisori dei Conti, tale controllo non sia adeguatamente esercitato.

La gestione di tali società partecipate, impatta prepotentemente sulle finanze del Comune, sia per la gestione dei servizi contro il corrispettivo previsto dai relativi contratti, sia per i risultati economici che tali società possono produrre.

Relativamente agli importi iscritti sul rendiconto, si richiama l'apposita sezione, della presente relazione.

Per quanto riguarda il disallineamento debiti crediti, queste sono scaturite dal riscontro tra le contabilità dell'Ente e le contabilità delle partecipate, che hanno fatto emergere servizi effettivamente prestati e non risultati dalla contabilità dell'Ente, per cui si è provveduto ad effettuare degli appositi stanziamenti necessari al loro pagamento.

Di fatto quindi sono emersi dei debiti fuori bilancio, di cui è stata prevista copertura, ancorché soggetti a procedura di riconoscimento ex art. 194 TUEL.

Si ricorda, che i rapporti finanziari fra il Comune e le società partecipate debbono presentare una precisa corrispondenza fra posizione debitoria e creditoria, in quanto l'ammontare del credito vantato o del debito dovuto delle società partecipate nei confronti del Comune di Palermo deve corrispondere alla posta debitorie o creditoria iscritta nel bilancio del Comune di Palermo.

Il rispetto di questo principio, risponde ad una prassi di buona amministrazione ed al principio di veridicità dei bilanci sia dell'ente locale che delle società partecipate.

L'esistenza di eventuale discrasia contabile può far sorgere la formazione di debiti fuori bilancio e, quello che è ancora più grave, potenziali rischi sugli equilibri finanziari del Comune.

Ciò, è anche il risultato di un rapporto tra le partecipate ed il Comune di Palermo alquanto problematica e parecchio conflittuale e poco collaborativa, e dell'assenza di procedure informatiche atte a garantire un tempestivo riscontro delle posizioni debitorie e creditorie.

Infatti è solo attraverso un laborioso riscontro che vengono accertate le posizioni debitorie / creditorie con l'emersione, talvolta di servizi non resi e/o non correttamente autorizzati.

Mancata approvazione delle tariffe TARI 2021

Durante il corso dell'esercizio 2020, a seguito della emergenza sanitaria, ma anche con riferimento al nuovo metodo di calcolo delle tariffe sui rifiuti, entrato nell'ambito delle competenze ARERA, per come previsto dalla normativa, sono state applicate le tariffe dell'esercizio 2019. Le differenze del costo del servizio sarebbero poi confluite nel piano del 2021, a seguito dell'approvazione del PEF della TARI di tale esercizio con la determinazione delle relative tariffe.

Spirato il termine, non è stato approvato il piano economico finanziario (PEF), né relative tariffe, per cui a fronte di un costo del servizio di smaltimento dei rifiuti, che secondo la validazione trasmessa da SRR relativamente al PEF TARI ammonta ad € 147.559.969,51, comprensivi della rata annuale dovuta ex art.107, comma 5, del D.L. n.18/2020 e ammontante ad € 8.831.312, provoca uno squilibrio pari ad euro 18.890.076, poiché le tariffe TARI applicabili nel 2021 sono in grado di assicurare un gettito complessivo pari ad € 128.669.893,11.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta di avere accertato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed il rispetto dei principi contabili nella redazione del rendiconto di gestione e di tutti gli allegati allo stesso rimessi a corredo.

Per come, prima meglio detto, dai fatti di gestione, si sono confermati i molteplici profili di rilevantissima criticità, che in assenza delle misure correttive auspiccate e prescritte, hanno causato quegli elementi di squilibrio strutturale del bilancio comunale, che hanno portato, nel corso dell'esercizio 2021, all'assunzione della delibera di Consiglio Comunale n. 343 del 16/09/2021 per le ipotesi "*di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000*", e da non potersi escludere anche le condizioni di cui all'art.244 del d. Lgs. n.267/2000, qualora non risultassero sufficienti o praticabili le misure previste nel piano di riequilibrio attualmente all'attenzione di tutti gli organi preposti.

Si ricordano il perdurante e crescente fenomeno dei disallineanti con le società partecipate e le loro perdite di esercizio (ancorché per l'esercizio 2020 non siano state segnalate perdite), il contenzioso subito o coltivato, l'elevato importo dei residui attivi e la scarsissima capacità di riscossione delle entrate proprie che conseguente provocano una patologica anticipazione di tesoreria, nonché un incremento rispetto agli obblighi di accantonamento del FCDE (che sottrae risorse alla necessità di spesa dell'Ente) nonché sui debiti fuori Bilancio.

Allo stato attuale, non si richiedono adozione misure correttive ordinarie, poiché in corso procedure di risanamento più incisive, mentre, oltre ad auspicare l'adozione di un piano realmente idoneo a superare tutte le criticità finanziarie dell'Ente, si auspica allo stesso tempo un cambio di mentalità e modalità di espletamento dall'azione amministrativa.

Sulle suddette procedure di risanamento, lo scrivente Collegio, avrà modo di esprimersi in separata sede.

In conclusione, nella considerazione di avere accertato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed il rispetto dei principi contabili nella redazione del rendiconto di gestione e di tutti gli allegati allo stesso rimessi a corredo, a questi fini, si può esprimere parere favorevole all'approvazione dello stesso.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SARDO SALVATORE

DOTT. SCALISI CARMELO

RAG. TRAINA VINCENZO

Firmato digitalmente da:Carmelo Scalisi
Data:28/12/2021 10:41:52



Ragioneria Generale <ragioneriagenerale@comune.palermo.it>

Relazione del Collegio dei Revisori ex art. 239, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente per oggetto: Approvazione del Rendiconto della Gestione 2020, ex art. 227 del D. Lgs. 267/2000, prot. AREG/1464167/2021 del 26/11/2021.

1 messaggio

Collegio Revisori <collegiodeirevisori@comune.palermo.it>

28 dicembre 2021 12:02


A: Ragioneria Generale <ragioneriagenerale@comune.palermo.it>, Affari Istituzionali <affari.istituzionali@comune.palermo.it>, Antonio Le Donne <a.ledonne@comune.palermo.it>

Si trasmette con nota prot. n. 530 di data odierna la Relazione del Collegio dei Revisori, firmata digitalmente, sul Rendiconto della Gestione 2020 del Comune di Palermo.

Distinti saluti.

2 allegati

 **Palermo Relazione_Rendiconto_della_gestione_2020.pdf.p7m.p7m**
1790K

 **nota prot. n. 530 del 28-12-2021.pdf.p7m**
347K